



ASF Autolinee S.r.l.

Sede in Como – Via Asiago 16/18

Tel. 031 247 111 – fax 031 340900

C.F. e iscrizione al Registro Imprese di Como n° 02660190139

REA di Como n. 272121

Capitale sociale Euro 7.460.785

BILANCIO Esercizio 2018

Assemblea del 15 aprile 2019

ASF Autolinee S.r.l.

Sede in Como – Via Asiago 16/18 - Capitale sociale Euro 7.460.785

C.F. e iscrizione al Registro Imprese di Como n° 02660190139

REA di Como n. 272121



ASF Autolinee S.r.l.
Sede in Como – Via Asiago 16/18
Tel. 031 247 111 – fax 031 340900

C.F. e iscrizione al Registro Imprese di Como n° 02660190139
REA di Como n. 272121
Capitale sociale Euro 7.460.785

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Anno 2018

Consiglio d'Amministrazione – 4 marzo 2019

ASF Autolinee S.r.l.

Sede in Como – Via Asiago 16/18 - Capitale sociale Euro 7.460.785

C.F. e iscrizione al Registro Imprese di Como n° 02660190139

REA di Como n. 272121

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE
Anno 2018

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio 2018 chiude con un valore della produzione di € **46.776.395** ed un utile di € **4.056.111**.

Situazione contrattuale dell'Azienda

ASF Autolinee S.r.l. svolge essenzialmente trasporto pubblico locale di passeggeri. Tale servizio è stato affidato attraverso procedura concorsuale e viene regolato tramite contratti di servizio con gli Enti Pubblici (Comune di Como, Provincia di Como, Comune di Lecco e Provincia di Lecco). La scadenza contrattuale inizialmente fissata al 30 giugno 2012 è stata ripetutamente prorogata sulla base di provvedimenti legislativi regionali prima al 20 ottobre 2013, poi al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016, al 30 giugno 2018 ed infine al 30 giugno 2019. Questi provvedimenti (L.R. n. 6 del 4 aprile 2012 "Disciplina del settore trasporti" s.i.m. L.R. n. 18/2013, Legge Regionale n. 19/2015) dovevano permettere, nell'intento del legislatore, di innovare il settore con la creazione di Agenzie della Mobilità a livello di bacino sovra-provinciale alle quali è demandato il compito di programmazione dei servizi e lo svolgimento delle prossime gare per il TPL.

Nel corso del 2016, è stata costituita l'Agenzia del Bacino COMO, LECCO e VARESE ed ha iniziato la sua attività con la nomina del Consiglio di Amministrazione. Con deliberazione del Presidente n. 33 del 27 luglio 2016, la Provincia di Como ha preso atto dell'avvenuto subentro, ai sensi della L.R. 6/2012, dell'Agenzia del Trasporto Pubblico nella titolarità del contratto dal 1° luglio 2016; analogamente, con deliberazione della Giunta Comunale di Como n. 309 del 7 settembre 2016, il Comune ha preso atto dell'avvenuto subentro.

Il 5 agosto 2016, l'Agenzia ha pubblicato l'Avviso di pre-informazione ai sensi del reg.EU 1370/2007 per l'indizione della gara per l'assegnazione del servizio di trasporto pubblico; l'avviso prevede per il servizio automobilistico due bacini (Como-Lecco e Varese). La gara avrebbe dovuto svolgersi nella seconda metà del 2017 con avvio del nuovo servizio dalla seconda metà dell'anno 2018, ma Regione Lombardia con Dgr 7644 del 28 dicembre 2017 ha rideterminato i termini sia per la stesura dei Piani di Bacino che per l'effettuazione della gara, ora fissata al 30 giugno 2019. Con riferimento ai termini di gara, l'Agenzia, in data 7 febbraio 2019 ha provveduto a rettificare i termini previsti dall'Avviso, fissando al 30 maggio 2019 il termine per la presentazione delle offerte (originariamente fissato al 22 novembre 2017) ed al 1° novembre 2019 quello per l'inizio del nuovo contratto di servizio (originariamente fissato al 10 giugno 2018).



Con Determinazione dirigenziale del Direttore in data 27 giugno 2018, ai sensi dell'art. 60 della L.R. Lombardia n. 6/2012, l'Agenzia ha rideterminato al 30 giugno 2019, la scadenza dei contratti di servizio e delle concessioni per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino nei quali l'Agenzia è subentrata nella titolarità ai sensi del medesimo articolo.

Ai fini dell'avvio della procedura di gara per l'affidamento dei servizi l'Agenzia ha provveduto ai seguenti atti:

- in data 16 luglio 2018 ha trasmesso alle aziende esercenti i servizi nel proprio bacino di riferimento una richiesta di dati sul personale e sui beni essenziali, ai sensi dell'art. 25, comma 6 del D.L. n. 1/2012 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148) e di quanto previsto dalla Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 49/2015 del 17/06/2015,
- in data 23 ottobre 2018 ha approvato il Programma di bacino ai sensi dell'art. 13 della l.r. Lombardia n. 6/2012;
- In data 14 dicembre 2018, ha convocato il primo incontro inerente la consultazione ai sensi della Misura 2 dell'Allegato A alla Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n.49 del 17 giugno 2015, relativa all'individuazione dei beni essenziali ed indispensabili;
- in data 17 dicembre 2018 ha approvato i primi indirizzi di gara ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 13 della Legge Regionale Lombardia 4 aprile 2012 n. 6;
- in data 20 febbraio 2019 ha convocato il secondo incontro inerente la consultazione ai sensi della Misura 2 dell'Allegato A alla Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n.49 del 17 giugno 2015, relativa all'individuazione dei beni essenziali ed indispensabili.

In assenza dell'avvio formale della procedura di gara con la pubblicazione del bando di gara e considerando i normali tempi di svolgimento delle gare per affidamenti simili (nonché del tempo che dovrà obbligatoriamente trascorrere tra la data di sottoscrizione dei contratti e l'avvio del servizio), si ritiene che le tempistiche pubblicate non possano essere rispettate e che il nuovo contratto di servizio non possa iniziare nel corso del 2019.

EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO; NORME E PROVVEDIMENTI AVENTI RILEVANTE IMPATTO PER IL SETTORE

Si riportano di seguito le principali novità normative generali e di settore con rilevanza sull'esercizio 2018, rinviando alla successiva sezione sulla gestione societaria la descrizione delle principali ricadute sulle attività aziendali.

Regolamento (UE) n. 181/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio in tema di diritti dei passeggeri e formazione del personale sulla disabilità

Entro il 27 febbraio 2018 le imprese di trasporto persone hanno avuto l'obbligo di formare e fornire istruzioni al personale, conducenti compresi, a diretto contatto con i viaggiatori, in materia di sensibilizzazione alla disabilità.

L'obbligo riguardava i servizi regolari di linea nazionali o internazionali, tra l'Italia e gli Stati membri dell'Unione Europea (o SEE o Confederazione elvetica), la cui distanza prevista è inferiore o superiore a 250km, con esclusione dei servizi.

La norma comunitaria non avendo fissato, a carico delle imprese, modalità specifiche con cui queste dovevano impartire tale formazione/istruzione, né imposto l'impiego di particolari figure di docenza nel caso di formazione frontale, ha rimesso la scelta alle singole aziende a seconda delle esigenze e policy aziendali.

Decreto ministeriale n. 157 del 28 marzo 2018 recante la definizione dei costi standard dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale e dei relativi criteri di aggiornamento e di applicazione.

Al termine di un lungo percorso che ha coinvolto il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Conferenza Stato-Regioni, il 22 febbraio us è stata raggiunta l'intesa (ai sensi dell'art. 1, comma 84 della l. 147/2013) sullo schema di decreto per la definizione dei costi standard dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale e i relativi criteri di aggiornamento e applicazione, contenuto nel primo dei tre provvedimenti attuativi della riforma avviata con il decreto legge n. 50/2017 (art. 27): il decreto ministeriale n. 157/2018 recepisce i contenuti dell'accordo.

Il costo standard è una funzione che tiene conto delle diverse specificità di produzione e delle condizioni della domanda. Lo schema di decreto introduce il criterio del "giusto prezzo" dei servizi di trasporto sulla base di tre variabili: la velocità commerciale, la quantità di servizio offerta (bus-km di servizio o posti a sedere-km di servizio) e il grado di ammodernamento del materiale rotabile per la produzione del servizio. Attraverso adeguati margini di flessibilità, coerenti con la tipicità che caratterizza le diverse tipologie di servizio e con le condizioni di domanda debole che contraddistinguono alcune aree, il costo standard è destinato a diventare il criterio di riferimento per la quantificazione delle compensazioni economiche e delle somme da porre a base d'asta.

L'obiettivo atteso della riforma è di traghettare il trasporto pubblico in Italia verso obiettivi di efficienza, abbandonando il criterio della spesa storica, quale parametro di riferimento per la distribuzione alle Regioni del fondo per il contributo dello Stato ai costi del trasporto pubblico locale, con una applicazione graduale: per il primo anno solo il 10% dell'importo del fondo dovrà essere ripartito in base ai criteri contenuti nello schema di decreto, mentre negli anni successivi la quota sarà progressivamente incrementata del 5% per ciascun anno fino a raggiungere il venti per cento a regime.

Split payment "allargato"

È stato firmato il Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze recante le modalità di attuazione dell'articolo 3, comma 2, del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, conv. dalla L. n. 172/2017, che ha ridisegnato ed ampliato l'ambito soggettivo di applicazione del regime IVA di "split payment" ricomprendendo altri soggetti oltre alle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 D.lgs. n. 165/2001.



In particolare, per le operazioni fatturate nel 2018 e negli anni successivi viene precisato che il regime di split payment si applica alle società, enti e fondazioni che si trovino nelle condizioni previste dal Decreto alla data del 30 settembre dell'anno precedente ed il cui elenco è pubblicato entro il 20 ottobre di ciascun anno con effetto dall'anno successivo. Solo per l'anno 2018 erano in vigore gli elenchi pubblicati il 18 dicembre 2017, che già tenevano conto delle novità introdotte dal D.L. n. 148/2017.

Delibera n. 1134/2017 - Anticorruzione e trasparenza

Il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nell'adunanza dell'8 novembre 2017, ha approvato in via definitiva la Delibera n. 1134 recante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

Al documento è allegata una tabella dove sono riportate tutte le tipologie di documenti che devono essere pubblicati nella sezione Società/Amministrazione trasparente dei siti internet. Per tutti gli adempimenti indicati il termine è fissato al 31 gennaio di ciascun anno, in concomitanza con la scadenza del termine per l'adozione dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione (PTPC): i destinatari delle linee guida hanno dovuto adottare un documento con il quale sono individuate le misure di prevenzione della corruzione, adottare una disciplina interna per il riscontro delle istanze di accesso generalizzato, nonché nominare un Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Legge n. 205/2017 - Legge di bilancio 2018

Il provvedimento, al netto di alcune specifiche disposizioni, è entrato in vigore il 1° gennaio 2018.

Di seguito, si illustrano le misure più significative:

Misure specifiche in materia di trasporto

- **Art. 1, comma 28 - Agevolazioni fiscali sugli abbonamenti ai servizi di TPL e sui "buoni trasporto"** Con specifico riferimento al trasporto di persone su autobus è da segnalare la reintroduzione della agevolazione fiscale consistente nella detraibilità delle spese sostenute per l'acquisto degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale. Sono state inoltre introdotte per la prima volta agevolazioni fiscali per i cd. "buoni trasporto pubblico": le somme rimborsate ai dipendenti o comunque sostenute dal datore di lavoro per l'acquisto dei titoli di viaggio per il trasporto pubblico locale. Le novità sono state adottate attraverso specifiche modifiche agli articoli 15 e 51 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917).
- **Art. 1, comma 71 - Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile - Fondo autobus TPL**
Sono state introdotte modifiche circa la destinazione ed il riparto del fondo per il rinnovo del parco autobus destinato ai servizi di TPL reso strutturale per gli anni 2019-2033 nell'ambito del Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile (PSNMS) avviato con la legge di bilancio dello scorso anno (art. 1, comma 613 della legge n. 232/2016). Si è intervenuti sull'utilizzo delle risorse del fondo (250 milioni di euro annui per il quindicennio 2019-2033 per un totale di 3.750 milioni di euro) prevedendo la possibilità di destinare fino a 100 milioni di euro delle risorse annue disponibili

"al finanziamento di progetti sperimentali e innovativi di mobilità sostenibile [...] per l'introduzione di mezzi su gomma o imbarcazioni ad alimentazione alternativa e relative infrastrutture di supporto". Alle stesse finalità possono essere destinate anche le risorse già rese disponibili ai sensi del richiamato comma per la competitività delle imprese produttrici di beni e servizi nella filiera dei mezzi di trasporto pubblico su gomma e dei sistemi intelligenti per il trasporto (100 milioni di euro nel biennio 2018-2019).

- **Art. 1, comma 74 - Percentuali di ripartizione del Fondo nazionale TPL**

La norma prevede la modifica nel 2018, a seguito di uno specifico decreto interministeriale MIT – MEF e previa intesa in Conferenza Stato-Regioni, delle percentuali "base" di riparto tra le Regioni del Fondo attualmente fissate nella tabella allegata all'articolo 1 del D.M. dell'11 novembre 2014: in particolare la disposizione ha introdotto un nuovo comma 2-bis all'articolo 27 del D.L. n. 50/2017 (attraverso il quale sono stabiliti i nuovi criteri premiali di riparto del Fondo basati tra l'altro sui costi standard) prevedendo che le suddette percentuali "base" di riparto vengano modificate a decorrere dal 2018 "in ragione dell'incidenza che sulle stesse hanno le variazioni del canone di accesso all'infrastruttura ferroviaria introdotte dalla società Rete Ferroviaria Italiana Spa, con decorrenza dal 1° gennaio 2018, in ottemperanza ai criteri stabiliti dall'Autorità di regolazione dei trasporti", criteri definiti dall'Autorità attraverso la delibera n. 96/2015.

I parametri di ripartizione vengono definiti come segue: a) proventi complessivi da traffico e l'incremento degli stessi registrato tra il 2014 e l'anno di riferimento 10% dotazione Fondo con incremento annuale del 5% e fino a 20% massimo, con l'obiettivo di stimolare politiche di incremento della domanda e di crescita dei ricavi; b) i costi standard come ora determinati dal D.M. Trasporti n. 157/2018 10% dotazione Fondo con incremento annuale del 5% e fino a 20% massimo; c) le percentuali di ripartizione "storica" tra le Regioni (quota fondo residua) e, dal 2019, i "livelli adeguati di servizio" da definire secondo i criteri stabiliti dal D.M. MIT-MEF.

Viene altresì integrato il comma 2 del richiamato art. 27 con l'aggiunta di una lettera e-bis) attraverso la quale viene confermata anche nel nuovo sistema di riparto del Fondo la destinazione dello 0,025% della dotazione annuale alla copertura dei costi di funzionamento dell'Osservatorio sulle politiche per il TPL.

Misure fiscali

- **Art. 1, comma 2 - Sterilizzazione incrementi aliquote IVA**

La norma reca un ulteriore intervento in tema di aliquote IVA, che si aggiunge a quello già previsto dall'articolo 5 della L. n. 172/2017 (cd. collegato fiscale) azzerando del tutto l'incremento d'imposta previsto per l'anno 2018 e rimodulando gli aumenti previsti per gli anni successivi, poi azzerati per il 2019 dalla Legge di Bilancio 2019.

- **Art. 1, commi 29 – 36 - Disposizioni in materia di super e iper – ammortamento**

La legge di Bilancio 2018 dispone la proroga delle disposizioni in materia di "superammortamento" degli investimenti in beni materiali strumentali nuovi, nonché di "iper ammortamento" e "super-

GH

ammortamento” degli investimenti in beni, rispettivamente, materiali e immateriali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese in chiave “Industria 4.0”.

Nello specifico, l'ambito temporale di applicazione del super-ammortamento è esteso agli investimenti effettuati nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2018 ovvero sino al 30 giugno 2019, a condizione che, alla data del 31 dicembre 2018, il relativo ordine sia stato accettato dal venditore e sia stato versato un acconto in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

Per quanto riguarda l'ambito oggettivo di applicazione dell'agevolazione, la stessa è stata confermata per gli acquisti di autoveicoli di cui all'articolo 54, comma 1 del D.lgs. n. 285/1992 (Codice della strada) non ricadenti nell'ambito di applicazione dell'articolo 164, comma 1 del TUIR, tra cui – come espressamente riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate con circolare n. 1/E/2007 - gli autobus.

- **Art. 1, comma 37 - Blocco aliquote tributi regionali e locali**

La disposizione estende esclusivamente la sospensione anche al 2018, mentre resta invariato il campo di applicazione che si riferisce a: addizionali regionali e comunali IRPEF, IRAP, IMU, TASI, TOSAP, imposta sulla pubblicità e canone sull'installazione dei mezzi pubblicitari.

Restano escluse dalla sospensione le seguenti fattispecie:

- le maggiorazioni automatiche dell'aliquota IRAP dello 0,15% e dell'addizionale regionale IRPEF dello 0,30%, previste nell'ambito di piani di rientro da situazioni di disavanzo sanitario, nonché le manovre fiscali incrementative disposte ai fini dell'accesso alle anticipazioni alla liquidità per il pagamento dei loro debiti commerciali;
- la tassa sui rifiuti (TARI) e il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP).

Sono esclusi dal blocco, altresì, gli enti locali in pre-dissesto e dissesto, mentre è stata confermata la possibilità per i comuni di mantenere, per l'anno 2018, la maggiorazione della TASI dello 0,8 per mille disposta per il 2016 e per il 2017, con delibera del consiglio comunale.

- **Art. 1, commi 909-915-916 - Fatturazione elettronica**

Tale comma ha modificato il D.lgs. 5 agosto 2015, n. 127 in tema di fatturazione elettronica e trasmissione telematica dei dati delle fatture e dei corrispettivi, introducendo l'obbligo generalizzato di fatturazione elettronica tra privati. In particolare, è stata soppressa la disciplina relativa alla trasmissione opzionale dei dati delle fatture, disponendo l'obbligo di fatturazione elettronica per tutte le operazioni effettuate tra soggetti residenti, stabiliti o identificati nel territorio dello Stato. L'obbligo è decorso dal 1° gennaio 2019 e dalla stessa data è venuto meno l'obbligo di trasmissione dei dati delle fatture emesse e ricevute di cui all'articolo 21 del D.L. n. 78/2010 (conv. dalla L. n. 122/2010). La fatturazione elettronica non è estesa, invece, alle operazioni effettuate nei confronti di soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato.

In questo contesto, anche per le cessioni di carburanti per autotrazione effettuate da impianti stradali di distribuzione è scattato l'obbligo di fatturazione elettronica con conseguente abolizione della 'scheda carburante' di cui al DPR n. 444/1997 (abrogato con effetto proprio dal 1° gennaio 2019).

Gpe

Ai fini dell'accesso al rimborso delle accise sul gasolio, invece, ai sensi dell'articolo 24-ter del D.lgs. n. 504/1995, l'Agenzia delle Dogane con nota prot. 64837/RU del 7 giugno 2018 ha precisato altresì che - al di là di quanto prescritto dalle discipline IVA e in tema di fatturazione elettronica - le imprese interessate "devono richiedere il rilascio della fattura elettronica con indicazione della targa del veicolo rifornito di gasolio".

- **Art.1, commi 986-987 - Blocco dei pagamenti della PA**

La norma è intervenuta sull'articolo 48-bis del d.P.R. n. 602/1973 riducendo - con effetto dal 1° marzo 2018 - da 10mila a 5mila l'importo al di sopra del quale le pubbliche amministrazioni e le società a prevalente partecipazione pubblica sono tenute, prima del pagamento, a verificare che i beneficiari non abbiano insolute una o più cartelle di importo complessivo pari almeno alla stessa somma di 5mila euro, con obbligo di segnalazione di situazioni anomale all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini del successivo esercizio dell'attività di riscossione.

Politiche del lavoro, previdenziali e sociali

- **Art. 1 commi da 100 a 115 - Sgravio contributivo triennale per le imprese che assumono giovani**

Al fine di promuovere l'occupazione giovanile stabile, ai datori di lavoro privati che a decorrere dal 1° gennaio 2018 assumono lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato a tutele crescenti di cui al D.lgs. n. 23/2015, è riconosciuto, per un periodo massimo di trentasei mesi, l'esonero dal versamento del 50% dei complessivi contributi previdenziali a carico, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) nel limite massimo di importo pari a 3.000 euro su base annua, riparametrato e applicato su base mensile. L'esonero spetta per i soggetti che, alla data della prima assunzione incentivata (ai sensi dei commi da 100 a 108 e da 113 a 115), non abbiano compiuto il trentesimo anno di età e non siano stati occupati a tempo indeterminato con il medesimo o con altro datore di lavoro, fatti salvi alcuni casi particolari.

Limitatamente alle assunzioni effettuate entro il 31 dicembre 2018 l'esonero è riconosciuto in riferimento ai soggetti che non abbiano compiuto il trentacinquesimo anno di età, ferme restando le condizioni di cui sopra. L'esonero si applica, alle condizioni di cui sopra, anche nei casi di conversione, successiva alla data di entrata in vigore della legge, di un contratto a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato, fermo restando il possesso del requisito anagrafico alla data della conversione.

Altre disposizioni

- **Art. 1, comma 411 - Trasparenza sistema di approvvigionamento PA**

La norma, al fine di favorire efficienza e trasparenza del sistema di approvvigionamento della pubblica amministrazione introduce l'obbligo della forma elettronica per l'emissione, trasmissione, conservazione ed archiviazione dei documenti concernenti gli acquisti di beni e servizi.

- **Art. 1, comma 1132 - Gestori officine autoriparazione**

La legge, oltre a disporre che l'attività di autoriparazione deve essere distinta in tre e non più quattro sezioni (meccatronica, carrozzeria, gommista) ha dettato disposizioni in tema di formazione professionale.

Riduzione accisa sul gasolio (cd. "bonus gasolio")

La norma prevede che il gasolio per autotrazione impiegato dalle imprese esercenti attività di trasporto merci e autoservizi di trasporto di persone di competenza statale, regionale e locale – anziché essere assoggetto ad aliquota di accisa ordinaria, poi parzialmente rimborsata agli aventi diritto – è soggetto ad un'aliquota di accisa ridotta rispetto a quella ordinaria e pari ad € 403,32/1.000 anziché € 617,40/1.000 litri. Benché sotto il profilo operativo nulla sia mutato rispetto al passato, si ritiene che l'operazione sia differente da un punto di vista giuridico: se, infatti, precedentemente l'impresa beneficiava di un contributo a riduzione di un costo di esercizio, con l'entrata in vigore di tale norma l'impresa non beneficia di alcun contributo, ma, semplicemente, si trova a dover recuperare un maggior onere sostenuto a titolo di accisa all'atto dell'acquisto del gasolio rispetto a quello dovuto per legge.

Legge 30 novembre 2017, n. 179 recante disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reato o irregolarità nell'ambito di rapporti di lavoro pubblico o privato - Normativa "whistleblowing"

È stato modificato l'articolo 54-bis del Testo unico del pubblico impiego (Dlgs n. 165 del 2001), introdotto dalla legge Severino che aveva già accordato un prima forma di tutela per il segnalante, prevedendo un vero e proprio sistema di garanzie per il "dipendente pubblico".

La norma ha esplicitamente esteso l'applicazione del nuovo sistema di tutele anche ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi in favore dell'amministrazione pubblica: non potrà, per nessun motivo, essere rivelata l'identità del dipendente che segnala atti discriminatori e, nell'ambito del procedimento penale, la segnalazione sarà coperta nei modi e nei termini di cui all'articolo 329 del codice di procedura penale. La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della Legge 7.8.1990 n. 241 e ss.mm.

Regolamento europeo n. 679/2016 per la protezione dei dati (GDPR)

Il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali è diventato applicabile in via diretta in tutti i Paesi UE a partire dal 25 maggio 2018. Si è delineato così un nuovo quadro di adempimenti per aziende e professionisti, i cui principali effetti sono di seguito riportati.

Mentre prima la normativa era applicabile nel luogo in cui ha sede il Titolare del trattamento dei dati, ad oggi la legge applicabile è quella del soggetto i cui dati vengono raccolti. Con il nuovo regolamento viene abolita la figura del Titolare del Trattamento Dati e rimane solo la figura di Responsabile.

Ora vale il principio dell'accountability (responsabilità verificabile), secondo cui tutti i soggetti che partecipano al trattamento dati devono essere consci e responsabili e devono tenere la documentazione di tutti i trattamenti effettuati, pena possibili sanzioni, a prescindere dall'utilizzo che si fa dei dati.

GM

L'informativa privacy deve essere leggibile, comunicativa, accessibile, concisa e fornita per iscritto con linguaggio chiaro e semplice e con un numero limitato di riferimenti normativi.

Il consenso deve essere libero, specifico, informato e inequivocabile ed è valido se la volontà è espressa in modo non equivoco, anche con un'azione positiva: non ci deve essere per forza la casella di spunta, basta un testo in cui si informa che proseguendo si accetta il trattamento dati con link all'informativa.

Deve essere effettuata e documentata una preliminare valutazione degli impatti privacy (DPIA) che analizzi i rischi, definendo i gap rispetto alla corretta gestione dei rischi, stabilendo un piano per colmarli e controllando annualmente gli effetti degli interventi per ridurre i rischi.

Mentre prima non era una figura contemplata, al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 37 del Regolamento, è diventata obbligatoria la nomina di un responsabile per la protezione dei dati (Data Protection Officer - DPO), figura manageriale con rinnovo periodico, referente del Garante: il DPO può essere sia un dipendente che un collaboratore esterno con regolare contratto.

Mentre prima non era necessario comunicare violazioni nel trattamento dati, oggi nel caso di violazione del trattamento dati, bisogna effettuare una segnalazione al Garante entro 72 ore dall'evento e, nel più breve tempo possibile, bisogna informare anche i diretti interessati. Il mancato rispetto di quest'obbligo comporta sanzioni penali.

Vengono individuati nuovi diritti, come il diritto alla portabilità dei dati (è possibile pretendere che il soggetto a cui è stato concesso l'uso dei dati li restituisca su un supporto elettronico strutturato così che si possa farne ulteriore uso, anche presso un altro fornitore) o il diritto all'oblio, vale a dire il diritto a essere totalmente "cancellato" da chi ha raccolto i dati.

Legge annuale per il mercato e la concorrenza (L. n. 124/2017): erogazioni pubbliche e disposizioni in materia di trasparenza

La legge in oggetto ha introdotto, all'articolo 1, commi da 125 a 129, alcune misure volte a garantire adeguata trasparenza alle erogazioni di contributi/sovvenzioni pubbliche.

Nello specifico, gli adempimenti pubblicitari richiesti si riferiscono alla percezione di erogazioni di importo pari o superiore a 10.000 euro e, per quanto riguarda specificatamente le imprese, consistono nell'evidenziazione degli importi delle erogazioni pubbliche ricevute nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza dei richiesti adempimenti pubblicitari è sanzionata con la restituzione delle sovvenzioni ai soggetti eroganti entro il termine di "tre mesi dalla data di cui al periodo precedente".

In particolare, con specifico riferimento agli adempimenti previsti per le imprese, è stato chiarito che i descritti obblighi di pubblicazione degli importi delle erogazioni ricevute si riferiscono alle erogazioni ricevute a partire dal 2018 e devono essere quindi rendicontati nella nota integrativa del bilancio di tale esercizio.

Servizi regolari transfrontalieri tra la Lombardia e la Svizzera – Trasferimento di funzioni

Il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha reso noto che, con Decreto del Capo Dipartimento del 28.2.2018, in vigore dal 28 febbraio, la Regione Lombardia ha assunto la competenza dei servizi

regolari internazionali tra l'Italia e la Confederazione svizzera che hanno origine e destinazione esclusivamente nelle località che ricadono nelle aree individuate come transfrontaliere. Si tratta, nello specifico, delle seguenti aree:

- le province lombarde, confinanti con la Confederazione svizzera, di Varese, Como e Sondrio;
- i Cantoni svizzeri, confinanti con l'Italia, del Ticino e dei Grigioni.

Si ricorda che i servizi regolari internazionali tra l'Italia e la Confederazione svizzera sono disciplinati dall'Accordo tra la Comunità europea e la Confederazione svizzera sul trasporto di merci e passeggeri su strada e per ferrovia, firmato a Lussemburgo il 21 giugno 1999, con applicazione dei regolamenti comunitari in vigore all'interno dei paesi dell'UE.

Cronotachigrafo: nuove disposizioni per costruzione e funzionamento dei tachigrafi intelligenti

La Commissione UE ha approvato, lo scorso 28.2.2018, il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/502 che modifica il previgente Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/799 della Commissione, del 18 marzo 2016, recante le prescrizioni per la costruzione, il collaudo, il montaggio, il funzionamento e la riparazione dei tachigrafi e dei loro componenti. Con il regolamento in parola, l'Unione Europea ha posticipato a giugno del prossimo anno l'introduzione del tachigrafo intelligente ai sensi del Regolamento di esecuzione n. 2016/799, fornendo, altresì, chiarimenti e prevedendo alcune novità tecniche rispetto alle prime indicazioni.

Rispetto agli attuali strumenti, il tachigrafo intelligente prevede, infatti, diversi importanti cambiamenti tra cui la geolocalizzazione del veicolo, la possibilità, da parte delle autorità di controllo, di verificare a distanza ravvicinata su strada il rispetto degli obblighi connessi alla guida e un'interfaccia facoltativa con i sistemi di trasporto intelligenti.

Proroga dei termini relativi ai contributi statali per l'acquisto bus TPL: D.M. n. 345/2016

È stato adottato e pubblicato sul sito del Ministero dei trasporti il decreto interministeriale n. 284 del 23 maggio 2018 con il quale vengono posticipate di sette mesi le scadenze temporali imposte alle Regioni per poter usufruire dei contributi statali per l'acquisto di autobus destinati ai servizi di TPL per le competenze 2015 e 2016 di cui agli articoli 8 e 9 del Decreto interministeriale n. 345 del 28 ottobre 2016.

Con le proroghe stabilite, le prime risorse del Fondo (40% della dotazione annuale di competenza 2015), sono state erogate alle Regioni entro il 15 gennaio 2019 a seguito del resoconto da parte di ciascuna Regione al Ministero sulla avvenuta stipula di contratti di fornitura degli autobus.

Le restanti risorse di competenza 2015 saranno poi erogate in due tranches del 30% entro il 30 giugno 2019 ed entro il 15 gennaio 2020, rispettivamente a seguito della rendicontazione del completamento di almeno il 50% del Piano e della rendicontazione di completamento definitivo del Piano stesso.

Tempistiche simili sono stabilite per il Piano di investimento 2016: anticipazione del 40% a seguito del resoconto sull'avvenuta stipula dei contratti di fornitura entro il 30 giugno 2019, successive due tranches del 30% a seguito della rendicontazione del 50% e del 100% del Piano di investimento, rispettivamente entro il 15 gennaio 2020 e il 30 giugno 2020.

Gu

Proroga dei termini relativi ai contributi statali per l'acquisto bus TPL tramite procedura centralizzata: D.M. n. 25/2017

Il Ministero dei trasporti, con Decreto Ministeriale n. 261 del 15 maggio 2018, ha posticipato di sette mesi le scadenze temporali stabilite all'articolo 7, commi 4 e 5, del decreto ministeriale 23 gennaio 2017, n. 25 - precedentemente imposte alle Regioni per poter usufruire dei contributi statali disponibili nel triennio 2017-2019 - e finalizzate all'acquisto, tramite procedura centralizzata, di autobus adibiti al trasporto pubblico locale e regionale contribuiti attraverso centrale unica di committenza.

Il provvedimento di modifica del D.M. n. 25/2017 introduce anche un'innovazione all'allegato tecnico del D.M. intervenendo sulle caratteristiche dei bus elettrici urbani del lotto 1, andato deserto, proprio al fine di consentire un più efficace ricorso al mercato. In particolare, per effetto della modifica, il lotto 1 riguarda ora bus elettrici urbani lunghi (12 metri circa) anziché corti (8 metri). Per effetto delle proroghe stabilite, le Regioni hanno dovuto comunicare al Ministero dei trasporti gli ordinativi di fornitura, relativamente alle risorse di competenza 2018, entro il 15 gennaio 2019 per l'erogazione della quota di anticipazione (40%). Il restante 60% delle risorse verrà erogato a seguito di rendicontazione da parte di ciascuna Regione interessata al Ministero dei trasporti di completamento delle forniture da trasmettere entro il 30 maggio 2020. Le risorse stanziare per l'esercizio 2019 seguiranno la medesima procedura con scadenze fissate al 15 gennaio 2020 per la comunicazione degli ordinativi di fornitura e l'erogazione dell'anticipazione, e al 30 maggio 2021 per la rendicontazione di completamento delle forniture e l'erogazione del saldo.

Legge 21 settembre 2018, n. 108 di conversione del D.L. n. 91/2018 recante proroga di termini

Lo scorso 20 settembre l'Aula del Senato ha approvato in via definitiva la conversione in legge con modificazioni del D.L. 25 luglio 2018, n. 91, cd. "Milleproroghe". Nel corso dell'iter parlamentare il provvedimento è stato notevolmente modificato rispetto al testo originario.

Alcune disposizioni introdotte durante l'iter di conversione sono di notevole interesse quali per esempio:

- **Art. 4, comma 3-bis (Penalità affidamenti diretti trasporto ferroviario regionale)**

La norma, introdotta nel corso dell'esame di prima lettura al Senato, ha prorogato dal 30 settembre 2017 al 2 dicembre 2018 il termine entro il quale le Regioni che intendevano affidare in maniera diretta i servizi di trasporto ferroviario regionale potevano pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea l'avviso previsto dall'articolo 7, comma 2, del Regolamento n. 1370/2007 ed evitare la riduzione dei trasferimenti del Fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale prevista dall'articolo 27, comma 2, lett. d), del D.L. n. 50 del 2017, che per tutti gli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale effettuati con modalità diverse dalle gare disponeva, a carico della Regione interessata, una penalità sulla quota di Fondo nazionale TPL spettante del 15% del valore dei corrispettivi dei contratti di servizio affidati con modalità diretta.

Il termine del 30 settembre 2017 è rimasto invece invariato con riferimento ai servizi di TPL su gomma e con modalità diverse da quella ferroviaria come limite entro il quale era possibile affidare

direttamente o avviare la procedura di gara per l'aggiudicazione dei servizi senza incorrere nella penalità.

- **Art. 4, comma 3-ter (Fondo TPL e trasferimenti regionali a Province e Città metropolitane)**
È stata limitata al solo 2017 l'efficacia dell'art. 39 del D.L. n. 50/2017 ai cui sensi, a normativa previgente, per il quadriennio 2017-2020 il riconoscimento a ciascuna Regione del 20% della quota del Fondo TPL di rispettiva spettanza era condizionato alla previa certificazione dell'avvenuta erogazione alle Province e Città metropolitane delle risorse per l'esercizio delle funzioni conferite.

A partire dal 1° gennaio 2019 l'obbligo di fatturazione elettronica è estesa in maniera generalizzata a tutte le cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti o stabiliti in Italia, interessando sia le operazioni intercorse tra soggetti passivi IVA (cd. operazioni B2B – Business to Business), sia le operazioni verso consumatori finali (cd. operazioni B2C – Business to Consumer). In questo contesto, anche per le cessioni di carburanti per autotrazione effettuate da impianti stradali di distribuzione è scattato l'obbligo di fatturazione elettronica con conseguente abolizione della 'scheda carburante' di cui al DPR n. 444/1997 (abrogato con effetto proprio dal 1° gennaio 2019). Ai fini dell'assolvimento degli obblighi IVA i dati da riportare obbligatoriamente in una fattura ordinaria, pena lo scarto del documento, sono unicamente quelli elencati dall'art. 21 del DPR n. 633/1972, nonché l'indirizzo di recapito del file fattura.

Ai fini dell'accesso al rimborso delle accise sul gasolio, invece, ai sensi dell'articolo 24-ter del D.lgs. n. 504/1995, l'Agenzia delle Dogane con nota prot. 64837/RU del 7 giugno 2018 ha precisato altresì che - al di là di quanto prescritto dalle discipline IVA e in tema di fatturazione elettronica – le imprese interessate "devono richiedere il rilascio della fattura elettronica con indicazione della targa del veicolo rifornito di gasolio".

D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, cd. Decreto fiscale: Modifiche introdotte in sede di conversione in legge

Le principali misure del provvedimento, così come modificate ed integrate nel corso dell'iter di conversione in legge, sono le seguenti:

Trasporto pubblico locale

- **Articolo 21-bis (Criteri di riparto del Fondo nazionale TPL)**

È stato approvato, con il parere favorevole del Governo, un emendamento che differisce al 2021 la riduzione dei trasferimenti alle Regioni delle risorse del Fondo nazionale TPL nel caso di mancato affidamento dei servizi tramite gara, prevedendo altresì che la riduzione non si applichi ai contratti di servizio affidati in conformità alle disposizioni, anche transitorie, di cui al Regolamento (CE) n. 1370/2007 e alle disposizioni normative nazionali vigenti. Tra i nuovi criteri di riparto Fondo TPL introdotti dall'art. 27, comma 2, del D.L. n. 50/2017 (ricavi e costi standard, livelli adeguati di servizio), è stata anche stabilita una penalizzazione in termini di riduzione della quota annuale di rispettiva spettanza del Fondo TPL per le Regioni nelle quali, al 31 dicembre dell'anno precedente a quello preso in considerazione ai fini del riparto, i servizi di trasporto pubblico locale e regionale non

risultassero affidati con gara o perlomeno, alla medesima data, non risultasse pubblicato il bando di gara. Nella versione originale della norma, dalla decurtazione venivano esclusi per tutta la loro vigenza gli affidamenti diretti effettuati entro il 30 settembre 2017 ovvero, per i soli servizi ferroviari, gli affidamenti diretti effettuati o semplicemente oggetto di avviso di preinformazione entro il termine del 2 dicembre 2018 (temine diverso quest'ultimo introdotto attraverso una modifica adottata con la legge n. 108/2018 entrata in vigore nel mese di settembre u.s.). Attraverso l'ulteriore modifica apportata all'art. 27 del D.L. n. 50/2017 si è stabilito che "la riduzione si applica a decorrere dall'anno 2021", quindi sembrerebbe in relazione ai nuovi affidamenti effettuati senza gara dal primo gennaio 2021 o per i quali non ne risulti pubblicato il bando di gara entro il 31 dicembre 2020.

Disposizioni in materia di pacificazione fiscale

- **Articolo 1 (Definizione agevolata dei processi verbali di constatazione)**

La norma consente di definire in via agevolata i processi verbali di constatazione (PVC) consegnati entro la data di entrata in vigore del decreto e riguardanti: imposte sui redditi e relative addizionali; contributi previdenziali e ritenute; imposte sostitutive; IRAP; IVA; imposta sul valore degli immobili all'estero; imposta sul valore aggiunto delle attività finanziarie all'estero. L'accesso alla procedura di regolarizzazione del verbale era precluso nel caso in cui vi fosse già stata una notifica di un avviso di accertamento o di un invito al contraddittorio per l'accertamento con adesione in data antecedente a quella di entrata in vigore della norma (24 ottobre 2018).

- **Articolo 2 (Definizione agevolata degli atti del procedimento di accertamento)**

È stata introdotta, con procedimenti analoghi, la possibilità di definizione agevolata degli avvisi di accertamento, di rettifica e liquidazione, degli atti di recupero, degli inviti al contraddittorio e degli accertamenti con adesione, non ancora impugnati e ancora impugnabili alla data del 24 ottobre 2018.

- **Articolo 3 (Definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione)**

È stata disciplinata la cd. 'rottamazione-ter' dei carichi affidati agli agenti della riscossione nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2000 ed il 31 dicembre 2017. Anche nella nuova 'rottamazione' l'adesione comporta la cancellazione delle sanzioni, degli interessi di mora e delle altre sanzioni e somme aggiuntive dovute ai sensi di legge. Il debitore dovrà versare, invece, le somme affidate all'agente della riscossione a titolo di capitale ed interessi, quelle maturate a titolo di aggio e di rimborso spese per le procedure esecutive e per la notifica delle cartelle. Per le sole sanzioni amministrative relative a violazioni del codice della strada, la definizione agevolata si applica limitatamente agli interessi, ivi compresi quelli per ritardato pagamento delle somme dovute.

- **Articolo 6 (Definizione agevolata delle controversie tributarie)**

La norma consente di definire in modo agevolato le controversie tributarie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate, aventi ad oggetto atti impositivi, pendenti in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello in Cassazione, su domanda del soggetto che ha proposto l'atto introduttivo del giudizio (o di

Gu

chi vi è subentrato o ne ha la legittimazione) e previo pagamento di un importo pari al valore della controversia calcolato ai sensi dell'art. 12, co. 2 del D.lgs. n. 546/1992.

- **Articolo 9 (Irregolarità formali)**

Le norme che, a fini definitivi, consentivano l'integrazione delle dichiarazioni fiscali presentate entro il 31 ottobre 2017 ai fini di diverse imposte - i.e. imposte sui redditi e relative addizionali, imposte sostitutive delle imposte sui redditi, delle ritenute e dei contributi previdenziali, IRAP e IVA - sono state cancellate e sostituite da misure per la regolarizzazione unicamente di irregolarità formali.

- **Articolo 10 (Disposizioni di semplificazione per l'avvio della fatturazione elettronica)**

Al fine di agevolare l'avvio, il 1° gennaio 2019, della fatturazione elettronica la norma integra l'art. 1, co. 6 D.lgs. n. 127/2015 prevedendo, nei confronti dei contribuenti che effettuano la liquidazione periodica IVA su base mensile, sino al 30 settembre 2019:

- la non applicabilità delle sanzioni previste per la violazione degli obblighi relativi alla documentazione, registrazione ed individuazione delle operazioni soggette ad IVA, qualora la fattura elettronica non sia emessa contestualmente, ovvero entro le ore 24 dalla cessione del bene o dalla prestazione del servizio, ma comunque entro il termine di effettuazione della liquidazione periodica dell'IVA;
- l'applicazione di sanzioni ridotte dell'80% qualora la fattura sia emessa, al più tardi, entro il termine di effettuazione della liquidazione IVA del periodo successivo.

Per i contribuenti che effettuano liquidazione trimestrale dell'IVA le disposizioni sopraindicate si applicano sino al 30 giugno 2019.

- **Articolo 11 (Disposizioni di semplificazione in tema di emissione delle fatture)**

Attraverso la modifica dell'art. 21, co. 4 del DPR n. 633/1972 viene stabilito che, a decorrere dal 1° luglio 2019, la fattura (elettronica) è emessa entro 10 giorni dall'effettuazione dell'operazione ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto presidenziale. La fattura elettronica, pertanto, si considera emessa se risulta trasmessa attraverso il Sistema di Interscambio entro 10 giorni dalla data dell'effettuazione dell'operazione. In correlazione a tale disposizione, si prevede l'integrazione dei dati da riportare nella fattura stessa con l'indicazione della data in cui è effettuata l'operazione o della data, eventualmente diversa da quella di emissione della fattura, in cui è corrisposto in tutto o in parte il corrispettivo.

- **Articolo 12 (Disposizioni di semplificazione in tema di annotazione delle fatture emesse)**

Viene modificato l'art. 23, co. 1 del DPR n. 633/1972 prevedendo che tutte le fatture emesse (immediate, differite, relative prestazioni di servizi rese a soggetti UE e non soggette ad IVA ex art. 7-ter del DPR n. 633/1972 e a prestazioni di servizi rese o ricevute da soggetti extra Ue) devono essere annotate in apposito registro, nell'ordine della loro numerazione, entro il giorno 15 del mese successivo a quello di effettuazione delle operazioni e con riferimento al mese di effettuazione delle stesse. In caso di cessioni di beni da parte del cessionario nei confronti di un soggetto terzo per il tramite del proprio cedente (articolo 21, comma 4, primo periodo, lett. b) le fatture sono registrate entro il giorno 15 del mese successivo a quello di emissione e con riferimento al medesimo mese.

- **Articolo 14 (Semplificazioni in tema di detrazione dell'IVA)**

Con riferimento alle liquidazioni IVA mensili, la novella stabilisce che, entro il giorno 16 di ogni mese, può essere esercitato il diritto alla detrazione dell'imposta risultante dai documenti di acquisto ricevuti e annotati entro il 15 del mese successivo a quello in cui è stata effettuata l'operazione. Come noto, il diritto alla detrazione può essere esercitato in presenza di due presupposti: effettuazione dell'operazione (presupposto sostanziale) e possesso di una valida fattura d'acquisto (presupposto formale).

- **Articolo 17 (Obbligo di memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi)**

La norma, intervenendo sull'articolo 2 del D.lgs. n. 127/2015, rende obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2020, la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate dei dati dei corrispettivi giornalieri per i soggetti che effettuano le operazioni di commercio al minuto di cui all'art. 22 del DPR n. 633/1972 – tra cui rientrano, come noto, le prestazioni di trasporto di persone e bagagli al seguito - e delle attività assimilate. Il suddetto obbligo decorre dal 1° luglio 2019 per i soggetti con un volume d'affari superiore ad euro 400.000.

NORMATIVA REGIONALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INIZIATIVE CONSEGUENTI A LIVELLO DI AGENZIA DEL TPL

Con la legge regionale n. 6 del 2012, Regione Lombardia ha avviato un processo di riforma del TPL per realizzare un sistema più efficiente e in grado di promuovere l'integrazione dei servizi di trasporto e la sostenibilità dei costi, ed allo scopo di sviluppare un servizio di trasporti integrato più rispondente alle esigenze di mobilità, promuovere il miglioramento della qualità dei servizi, perseguire la sostenibilità economica del sistema, anche con la razionalizzazione di reti e orari, mediante una più precisa integrazione dei servizi nelle varie modalità di trasporto.

Per il raggiungimento di tali obiettivi sono stati individuati 6 bacini di utenza omogenei per caratteristiche territoriali e di mobilità (Bergamo, Brescia, Cremona – Mantova, Como - Lecco – Varese, Sondrio, Milano - Monza e Brianza - Lodi – Pavia) e per ognuno di essi è stata istituita un'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale che esercita in forma associata le funzioni degli Enti locali (Province e Comuni capoluogo) in tema di autolinee urbane e interurbane, metropolitane, tram, filobus e impianti a fune.

Ogni Agenzia ha il compito di programmare, organizzare, monitorare, controllare e promuovere i servizi di trasporto pubblico locale in maniera integrata all'interno del bacino di competenza, attraverso l'approvazione di uno strumento programmatico, detto "Programma di bacino", e la conseguente stipula di contratti di servizio con le aziende che svolgono i servizi di trasporto.

La riforma ha inoltre previsto la creazione di Conferenze del Trasporto Pubblico Locale (TPL), quali organi consultivi permanenti, a livello regionale e locale, con il compito di valutare le proposte delle istituzioni e dei soggetti economico e sociali e favorire il confronto fra le realtà degli enti pubblici locali, degli operatori del settore, dei sindacati, dei viaggiatori, dei consumatori e degli utenti.

Contestualmente al percorso di costituzione delle Agenzie sono stati adottati due importanti strumenti di riferimento: il Regolamento tariffario r.r. n. 4 del 10 giugno 2014 e le Linee guida per la redazione dei programmi di bacino, che costituiscono lo strumento di programmazione dei servizi.

Progetto di bigliettazione elettronica e installazione di nuove tecnologie a bordo bus

Con D.g.r. n.X/1934 del 6 giugno 2014 "Bando per lo sviluppo dei sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili di trasporto pubblico locale in Regione Lombardia", la Regione ha messo a disposizione una dotazione finanziaria di 30 Mln € per finanziare al 50% i sistemi di bigliettazione tecnologicamente innovativi ed interoperabili in Regione Lombardia, compatibili con i criteri di cui alla Delibera n. IX/2672 del 14 dicembre 2011. Il D.D.S. n. 451 del 27 gennaio 2015 ha dichiarato il progetto presentato dalla Provincia di Como (che vede le aziende ASF e FNMA come beneficiarie) ammissibile a cofinanziamento nella misura massima di € 2.846.878 ovvero dichiarando finanziabile praticamente l'intero ammontare richiesto. Con Deliberazione n. 4140 dell'8 ottobre 2015, la Regione Lombardia ha proceduto con la modifica dei termini per la realizzazione dei sistemi di bigliettazione elettronica di cui al Bando di cui alla DGR 1934/2014 (nuovo termine per il collaudo 30/06/2017 con possibile proroga al 31/12/2017). ASF ha proceduto nel corso del 2016 ad effettuare la gara, unitamente a FNM Autoservizi per il bacino di Como ed alle aziende del bacino di Lecco (SAL e Linee Lecco), per la realizzazione del nuovo sistema di bigliettazione elettronica. La gara si è conclusa a settembre 2016 con l'aggiudicazione definitiva; a novembre 2016, si è proceduto alla sottoscrizione dell'accordo quadro della durata di 4 anni per la fornitura dell'intero sistema ed il 1 marzo 2017 sono stati sottoscritti i contratti aziendali. Si è quindi iniziato il lungo iter per il Progetto esecutivo che risulta non ancora concluso, soprattutto in ragione dei lunghi tempi di Regione Lombardia (o dei suoi delegati) per la definizione degli elementi necessari a garantire l'interoperabilità.

Con DGR 5144/2016, Regione Lombardia ha messo a disposizione risorse per l'attrezzaggio dei bus con sistemi AVL/AVM, videosorveglianza e conta-passeggeri. ASF ha presentato una richiesta di finanziamento che riguarda i sistemi di videosorveglianza.

A gennaio 2018 è stata lanciata la procedura ad evidenza pubblica per l'acquisizione di tali sistemi: l'installazione di sistemi di video sorveglianza a bordo di 32 autobus si è conclusa a gennaio 2019.

Con D.g.r. 28 aprile 2017 - n. X/6528 e con ulteriore delibera in data 11 dicembre 2018, sono stati ridefiniti i termini per l'attuazione degli interventi sia per i sistemi di bigliettazione elettronica: la nuova scadenza per il collaudo del sistema di bigliettazione elettronica è fissato al 30 giugno 2020.

Aumenti tariffari e nuovo sistema tariffario

Nel corso del 2018 ha avuto luogo un adeguamento delle tariffe su base ISTAT, che ha interessato solo alcuni titoli mensili e annuali per il servizio su gomma: hanno subito adeguamenti anche i titoli integrati IVOP e IVOL.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Rinnovo Consiglio di Amministrazione

Con delibera di Assemblea del 18 giugno 2018 è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione della

società che alla data attuale risulta così costituito:

Presidente – Guido Martinelli

Amministratore Delegato – Valentina Astori

Consigliere – Ilaria Martinelli

Consigliere – Paola Pettine

Consigliere – Massimo Stoppini

L'attuale Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 2020.

Relazioni con il personale

Nel corso del 2018 non si sono registrate azioni sindacali collettive; la trattativa con il personale ha riguardato essenzialmente il rinnovo dell'accordo sul premio di risultato per l'anno 2018.

Inoltre, durante l'anno, tramite incontri periodici con i rappresentanti dei lavoratori, è stato monitorato l'andamento dell'accordo aziendale siglato nel 2017 sui sinistri e risarcimento del danno da parte del dipendente in caso di sinistro con colpa. L'accordo, di natura sperimentale, è scaduto al 31 dicembre 2018 e non è stato rinnovato.

Nel corso dell'anno è stato altresì avviato un tavolo presso la Prefettura di Como per la prevenzione e la tutela della sicurezza a bordo degli autobus. Anche a seguito degli impegni presi in sede prefettizia, è stata avviata l'installazione di sistemi di videosorveglianza a bordo degli autobus, con sottoscrizione dei relativi accordi sindacali ai sensi della normativa vigente.

Il numero complessivo dei dipendenti in forza al 31/12/2018 è di 489 unità.

Svolgimento del servizio di trasporto

La società nel corso del 2018, nell'ambito dei contratti di servizio in vigore con l'Agenzia del TPL competente per territorio ha gestito il servizio di TPL per l'urbano di Como e di Cantù e quote dell'interurbano delle province di Como e di Lecco effettuando complessivamente bus-km 11.361.000, oltre a 66.300 bus-km per linee internazionali e servizi di Fuori linea, scolastici e atipici con bus per ulteriori 106.300 bus-km. Le percorrenze complessive aziendali per l'anno 2018 ammontano a 12.216.000 km ed ha esercito servizi nell'ambito dei seguenti contratti:

Trasporto	Ente concedente	Titolare contratto di servizio	Km attribuiti ad ASF da contratto
Urbano	Comune di Como	Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l.	2.618.000
Extraurbano	Provincia di Como	STECAV S.c.a.r.l.	8.405.000
Extraurbano	Comune e Provincia di Lecco	Lecco Trasporti S.c.a.r.l.	397.000

Investimenti

Nel corso del 2018 sono stati immatricolati 22 autobus nuovi, tutti motorizzati Euro 6, per una spesa complessiva di € 4.680.360: 2 autofinanziati e 22 cofinanziati da Regione Lombardia e Ministero.

Trattasi di 16 veicoli interurbani e 6 veicoli urbani.

Andamento finanziario

L'andamento finanziario della società nel corso del 2018 è stato positivo e non è stato necessario

ricorrere al credito bancario nella gestione corrente.

Indici economico-finanziari

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Da Bilancio	Descrizione	Rif.	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
A	Valore della produzione	A	46.776.395	45.513.586	1.262.809
B(6+7+8+11+14)	costi esterni		13.349.933	13.144.890	205.043
Valore Aggiunto			33.426.462	32.368.696	1.057.766
B9	costo del lavoro		22.672.138	21.905.886	766.252
Margine Operativo Lordo			10.754.324	10.462.810	291.514
B10	ammortamenti e svalutazioni	B	5.473.126	4.807.943	665.183
B13	altri accantonamenti		-	-	-
Risultato Operativo			5.281.198	5.654.867	- 373.669
C17	oneri finanziari	D	- 1	- 24	23
C16	proventi finanziari	D	179	268	- 89
Risultato Prima delle Imposte			5.281.376	5.655.111	- 373.735
E22	imposte sul reddito	E	1.225.265	350.000	875.265
Risultato netto			4.056.111	5.305.111	- 1.249.000

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Da bilancio	Descrizione	Rif.	31 dic 2018	31 dic 2017	Variazione
BI	immobilizzazioni immateriali nette		8.821	5.876	2.945
BII	immobilizzazioni materiali nette		25.735.464	24.942.894	792.570
BIII	partecipazioni e altre immob.finanziarie		30.628	30.684	- 56
Capitale Immobilizzato			25.774.913	24.979.454	795.459
CI	rimanenze di magazzino		606.506	572.640	33.866
CII 1	crediti verso clienti	G	2.032.730	2.263.262	- 230.532
CII - CII 1	altri crediti	H	12.021.540	11.390.333	631.207
D	ratei e risconti attivi a breve		36.187	55.253	- 19.066
Attività d'esercizio a breve termine			14.696.963	14.281.488	415.475
D7	debiti verso fornitori		2.944.624	5.522.953	- 2.578.329
D12+D13	debiti tributari e previdenziali		3.075.136	1.943.610	1.131.526
D4+D9+D11+D14	altri debiti		4.014.651	4.807.279	- 792.628
E	ratei e risconti passivi a breve		471.279	458.874	12.405
Passività d'esercizio a breve termine			10.505.690	12.732.716	- 2.227.026
Capitale d'esercizio netto			4.191.273	1.548.772	2.642.501
B	fondi per rischi e oneri		10.727.982	9.446.018	1.281.964
C	TFR		4.841.467	5.762.529	- 921.062
E	Ratei e risconti a medio e lungo termine		10.310.255	9.771.831	538.424
Passività a medio e lungo termine			25.879.704	24.980.378	899.326
Capitale investito			4.086.482	1.547.848	2.538.634
A	patrimonio netto	L	- 18.988.870	- 18.932.759	- 56.111
	posizione finanz.netta a medio e lungo termine		-	-	-
	posizione finanz.netta a breve termine		14.902.388	17.381.888	- 2.479.500
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto			- 4.086.482	- 1.550.871	- 2.535.611

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018, era la seguente (in Euro):

Da Bilancio	Descrizione	Rif.	31 dic 2018	31 dic 2017	Variazione
C IV 1	depositi bancari		14.900.947	17.383.878	- 2.482.931
C IV	denaro, altri valori in cassa e assegni		1.441	1.033	408
	Disponibilità liquide	M	14.902.388	17.384.911	- 2.482.523
D 4a	debiti verso banche (entro 12 mesi)	N	-	- 3.023	3.023
	Debiti finanziari a breve termine		-	- 3.023	3.023
	Posizione finanziaria netta a breve termine		14.902.388	17.381.888	- 2.479.500
D 4b	debiti verso banche (oltre 12 mesi)	O	-	-	-
	Debiti finanziari a medio e lungo termine		-	-	-
	Posizione finanziaria netta		14.902.388	17.381.888	- 2.479.500

Il peggioramento della posizione finanziaria netta, continuando la regolarità dei pagamenti e degli incassi relativi all'attività aziendale, deriva essenzialmente dal versamento ai soci degli utili 2017, nella misura e con le modalità deliberate dall'Assemblea del 14 maggio 2018 che ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 2017.

Ai sensi del 1° comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si presentano i seguenti indici economico-finanziari tesi a rappresentare la situazione della società e l'andamento della gestione:

ROI – Risultato Operativo/Capitale investito netto: è dato dal rapporto tra il risultato operativo del periodo considerato e la somma di patrimonio netto e debiti finanziari a breve e medio/lungo termine. Esprime la redditività operativa dell'azienda in rapporto ai mezzi finanziari impegnati, ovvero permette di misurare il ritorno finanziario;

MOL – Reddito operativo ante ammortamenti/Valore della Produzione: il margine operativo lordo è un Indice di redditività dei ricavi in termini di ritorno operativo e di autofinanziamento;

EBITDA – Risultato prima degli interessi passivi, imposte ed ammortamenti. È una misura della gestione caratteristica dell'azienda prima degli ammortamenti e al lordo del costo del debito;

Indice di liquidità – Attivo circolante al netto del magazzino/passività a breve. Indica la capacità dell'Azienda di fare fronte agli impegni a breve senza tenere conto del magazzino. Un valore di tale indice superiore a 1 è da considerarsi ottimo.

Indicatore	Metodo calcolo da prospetti riclassificati	Anno 2018	Anno 2017	Diff.
ROI	$C / -(L+N+O)$	27,81%	29,87%	-2,06%
MOL	$(C+B) / A$	22,99%	22,99%	0,00%
EBITDA	$C+B$	10.754.324	10.462.810	2,79%
Indice di liquidità	$(G+H+M) / I$	2,76	2,44	13,11%

Gli indici mantengono tutti un livello largamente positivo anche per l'anno 2018, con MOL invariato ed EBITDA in crescita rispetto ai valori 2017.

Adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione, in materia di protezione dei dati e di formazione del personale in materia di disabilità

Nel corso dell'esercizio ASF Autolinee S.r.l. ha provveduto ad integrare ed aggiornare la sezione "Società Trasparente" del proprio sito istituzionale ai sensi del D. Lgs. 33/2013 e della determinazione

ANAC 8/2015.

Nella seduta del 4 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato il Regolamento per l'accesso civico, dandone immediata pubblicazione sul sito.

Il Responsabile aziendale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) ha provveduto a pubblicare entro il termine previsto del 31 gennaio 2019 la propria Relazione annuale ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge 190/2012 e del prospetto predisposto da ANAC.

In attuazione di quanto previsto dall'art 37, comma 1.a) del Regolamento europeo n. 679/2016 per la protezione dei dati (GDPR), in data 25 maggio 2018 ASF Autolinee S.r.l. ha provveduto a nominare il Responsabile della Protezione dei Dati o Data Protection Officer (DPO), nonché a tutti gli adempimenti previsti dalla norma in termini di nomine e informative.

Entro il 27 febbraio 2018, ai sensi del Regolamento UE 181/2011, ASF Autolinee S.r.l. ha provveduto a formare il proprio personale a contatto diretto con i viaggiatori (conducenti e addetti alla rivendita), fornendo idonee istruzioni in materia di sensibilizzazione alla disabilità.

GESTIONE DEI RISCHI

Andamento dei costi del carburante

Il costo medio aziendale del carburante per l'anno 2018 si è attestato a 1,11 €/litro, con un incremento di 0,09 €/litro rispetto allo scorso anno. Il Governo ha mantenuto il rimborso delle accise riconosciuto alle aziende di trasporto pubblico in 0,21 €/litro, escludendo dalla richiesta di rimborso i consumi relativi ai veicoli con motorizzazioni antecedenti Euro3.

Contenziosi con il Personale

Si è proceduto con l'adeguamento del fondo rischi a bilancio 2018, prendendo in conto la stima del rischio per vertenze aperte: non sono intervenuti nuovi contenziosi collettivi, ma sono in corso alcune cause individuali.

Nomina Datore di Lavoro Delegato

Con procura notarile del 17 luglio 2018, il Responsabile Tecnico aziendale è stato nominato Datore di Lavoro Delegato, con conferimento di tutti i poteri di rappresentanza, gestionali, direzionali, decisionali e di spesa necessari o funzionali all'adempimento degli obblighi e doveri imposti dall'incarico.

Rischi ambientali e sicurezza

ASF Autolinee S.r.l. è certificata secondo la norma **ISO 14001:2004** che tiene sotto controllo tutti gli aspetti ambientali, ivi compresi quelli normativi, delle attività aziendali nel loro complesso. Nel corso del 2018 non si sono riscontrati episodi che abbiano portato impatti ambientali. È in essere una polizza assicurativa sul rischio specifico.

Nel corso del 2018, ASF ha mantenuto la certificazione **OHSAS 18000:2007** che identifica lo standard internazionale per un sistema di gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori. Al fine dell'ottenimento della certificazione, ASF è stata sottoposta da parte dell'Ente certificatore ANCIS a audit di terza parte. In relazione alle condizioni di sicurezza sul luogo di lavoro, non si sono registrati

episodi riconducibili a carenze legate alla sicurezza.

Nel corso dell'anno, in accordo con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico del Lavoro Competente, sono state effettuate tutte le visite e tutti i controlli previsti dalla normativa vigente, nonché sono stati svolti corsi di formazione e di aggiornamento in materia di sicurezza a tutto il personale, con particolare attenzione alla formazione del personale neoassunto. Sono altresì state effettuate, ove necessario, le prove di evacuazione.

Organismo di vigilanza ai sensi della Legge 231/01

Nel corso dell'anno, l'Organismo di Vigilanza si è riunito più volte analizzando i vari processi aziendali e procedendo con interviste ai responsabili aziendali delle varie aree, anche con l'ausilio di una società esterna a cui è stato commissionato un audit sul rispetto di quanto previsto dal Modello Organizzativo.

Con la presentazione della sua Relazione annuale d'attività al Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 4 febbraio 2019 l'Organismo in carica ha concluso il proprio mandato triennale.

Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare il nuovo Organismo: sono stati nominati l'Avv. Stefano Bombelli quale Presidente, l'Avv. Francesco Giancola e l'Ing. Paola Pettine (componente senza deleghe del Consiglio di Amministrazione) quali componenti.

In ossequio al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile precisiamo:

- a- nessuna attività di ricerca viene effettuata dalla Società;
- b- la Società intrattiene rapporti commerciali con la controllante SPT Holding S.p.A. (già Società Pubblica Trasporti S.p.A.) e con altre società collegate con il socio Omnibus Partecipazioni S.r.l., tutti regolati da normali condizioni di mercato;
- c- la Società non possiede quote proprie né azioni della società controllante;
- d- durante l'esercizio la società non ha acquistato e non ha alienato quote proprie né azioni della Società controllante;
- e- la società non ha sedi secondarie.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6 – bis del C.C. con riferimento alle informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del risultato d'esercizio, precisiamo che la società ha valutato basso e non rilevante ai fini di tale valutazione all'esposizione:

- rischio di prezzo (concentrato sull'andamento del costo del gasolio, per il quale si è già trattato in precedenza),
- rischio di liquidità e di variazioni di flussi finanziari (i flussi in entrata derivanti dai contratti di servizio sono costanti e normalmente garantiti, mentre il livello degli insoluti sugli incassi dalle rivendite, pur leggermente superiore alle medie storiche, si conferma inferiore all'1% grazie alle raccolte mensili effettuate dagli incaricati aziendali),
- rischio di mercato (i contratti di servizio in essere garantiscono il monopolio del trasporto pubblico in ambito locale fino alla scadenza della proroga),

- rischio creditizio (l'esposizione per crediti è caratterizzata da una forte concentrazione verso soggetti considerati solvibili – Enti Pubblici, in particolar modo la Regione Lombardia, le stazioni appaltanti (Comune e Provincia di Como, Agenzia TPL) – mentre l'esposizione verso clienti e rivendite di titoli di viaggio si caratterizza nel senso già descritto precedentemente con riferimento al rischio di liquidità).

Si segnala che la società non ha emesso e non ha in essere strumenti finanziari derivati.

RAPPORTI CON LE SOCIETA' CONTROLLATE, CONTROLLANTI E SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Nel corso del 2018 i rapporti con la controllata STECAV S.c.a.r.l. hanno generato i seguenti ricavi e costi:

RICAVI	
Servizi tecnici/amministrativi	€ 30.000
Servizi per Contratto di Servizio	€ 14.375.543
Contributi CCNL	€ 1.852.021
Patto RL	€ 1.987.363
Altri ricavi da contratto di servizio	€ 1.739.044
Totale	€ 19.983.971
COSTI	
Spese di funzionamento	€ 45.875
Totale	€ 45.875

Alla chiusura dell'esercizio i crediti ed i debiti verso STECAV S.c.a.r.l. risultano essere i seguenti:

CREDITI	
Crediti per fatture emesse	€ 5.213.793
Crediti per fatture da emettere	€ 2.023.433
Altri crediti	€ 1.223.877
Totale crediti verso Stecav Scarl	€ 8.461.103
DEBITI	
Debiti per fatture ricevute	€ 0
Debiti per fatture da ricevere	€ 34.611
Altri debiti	€ 219
Totale debiti verso Stecav Scarl	€ 34.830

Nel corso dell'esercizio, i rapporti con la controllata Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l. hanno generato i seguenti ricavi e costi:

RICAVI	
Servizi tecnici/amministrativi	€ 10.000
Servizi per Contratto di Servizio	€ 4.628.358
Contributi CCNL	€ 761.349
Patto RL	€ 654.512
Altri ricavi da contratto	€ 360.571
Totale	€ 6.414.790
COSTI	
Spese di funzionamento	€ 23.451
Totale	€ 23.451

Alla chiusura dell'esercizio i crediti ed i debiti verso Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l. risultano essere i seguenti:

CREDITI	
Crediti per fatture emesse	€ 1.363.028
Crediti per fatture da emettere	€ 260.305
Altri crediti	€ 397.581
Totale crediti verso Co.Mo. Fun&Bus Scarl	€ 2.020.914
DEBITI	
Debiti per fatture ricevute	€ 3.490
Debiti per fatture da ricevere	€ 19.961
Altri debiti	€ 0
Totale debiti verso Co.Mo. Fun&Bus Scarl	€ 23.451

Nel corso dell'esercizio i rapporti con la controllante SPT Holding S.p.A. (già Società Pubblica Trasporti S.p.A.) hanno generato costi per l'affitto delle strutture aziendali (per € 1.244.823, comprensivi delle spese di registrazione ed altri rimborsi), mentre non hanno generato ricavi: alla chiusura dell'esercizio risultano debiti verso la controllante di € 111.228 per fatture ricevute e di € 50.174 per fatture da ricevere e non risultano crediti.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2018 non hanno avuto luogo rapporti diretti con i Soci di minoranza FERROVIENORD S.p.A. e Omnibus Partecipazioni S.r.l..

Altri rapporti con società dei rispettivi gruppi sono citati nella successiva tabella, precisando che tali attività sono state effettuate in forza di accordi contrattuali definiti a condizioni di mercato:

PARTE CORRELATA	NATURA DEL RAPPORTO	COSTI	RICAVI	DEBITI	CREDITI
Arriva Italia S.r.l.	Rimborsi diversi	€ -	€ 183	€ 175.168	€ -
	Servizi amministrativi, tecnici e gestionali	€ 142.500	€ -		
SAB Autoservizi S.r.l.	Servizi amministrativi, tecnici e gestionali	€ 60.000	€ 4.056	€ 15.094	€ 3.225
	Titoli di viaggio	€ -	€ 347		
	Affitti	€ 376	€ 2.241		
FNM Autoservizi S.p.A.	Servizi sostitutivi	€ 1.710	€ 169.794	€ -	€ 107.716
	Affitto deposito Canzo	€ 10.000	€ -		
Lecco Trasporti S.c.a.r.l.	Costi per spese funzionamento società	€ 3.343	€ -	€ -	€ 103.245
	Ricavi per contratto di servizio	€ -	€ 766.106		
SADEM S.p.a.	Servizi amministrativi, tecnici e gestionali	€ -	€ 27.669	€ -	€ 33.757

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

In relazione a quanto previsto dagli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile ed in particolare dall'art. 2497 sexies, si precisa che, pur sussistendo i requisiti ai sensi del Codice Civile per cui SPT Holding S.p.A. (già Società Pubblica Trasporti S.p.A.) è tenuta al consolidamento del bilancio di ASF Autolinee S.r.l. e la controlla ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, la medesima non esercita l'attività di direzione e coordinamento.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per il 2018, nonostante il perdurare della difficile situazione economica generale, si conferma per il 11° anno consecutivo un rilevante utile di esercizio, dando la possibilità all'azienda di raggiungere il traguardo delle prossime gare in maniera competitiva.

Pur permanendo fattori di forte incertezza sulle risorse pubbliche disponibili per il prossimo esercizio, le prospettive aziendali, come risultanti dal budget 2019 (predisposto sull'ipotesi di prosecuzione degli attuali contratti per tutto il 2019 alle attuali condizioni), portano ad una conferma di risultati di esercizio positivi: pur non essendo pervenute novità sulla rideterminazione delle scadenze dei contratti per la gestione del TPL, a tutt'oggi confermate al 30 giugno 2019, il mancato avvio delle procedure di gara per il riaffidamento dei servizi e le tempistiche previste dalle norme vigenti per le stesse, come ampiamente descritte nella presente Relazione, consentono agli Amministratori di valutare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale almeno per tutto il 2019, sulla base del quale gli Amministratori stessi hanno redatto il Bilancio d'Esercizio.

Nessun altro fatto di rilievo si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio 2018 salvo quanto già indicato in questa relazione e nella Nota Integrativa.

Signori Soci,

il bilancio che sottoponiamo al Vostro esame chiude con un risultato in utile di € 4.056.111, tenuto conto delle previsioni statutarie, il Consiglio d'Amministrazione, come riportato nella Nota Integrativa, propone di destinare l'utile dell'esercizio secondo la seguente modalità:

Utile d'esercizio 2018	€ 4.056.111
Riserva legale 5% fino al quinto del Capitale Sociale	€ 171.874
Utile 2018 dopo riserva legale	€ 3.884.237
Proposta di distribuzione ai Soci	€ 3.884.237
Utile 2018 a riserva straordinaria	€ 0

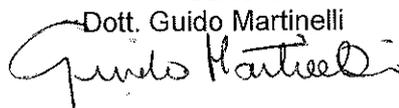
Vi proponiamo, quindi, di approvare il bilancio 2018.

Como, 4 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Guido Martinelli



 ATTIVO	al 31.12.2018		al 31.12.2017	
	parziali	totali	parziali	totali
A Crediti v/ soci per versamenti ancora dovuti		-		-
Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti (A)		-		-
B Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria				
I immobilizzazioni immateriali				
4 concess.licenze, marchi e diritti simili		8.821		5.876
Immobilizzazioni immateriali (B I)		8.821		5.876
II immobilizzazioni materiali				
1 terreni e fabbricati		-		-
2 impianti e macchinari		25.128.801		23.611.430
a autobus	25.000.481		23.546.799	
b impianti e macchinari officina	43.605		46.806	
c impianti antintrusione	84.715		17.825	
3 attrezzature industriali e commerciali		309.575		224.492
a accessori bus	-		253	
d autocarri	44.810		17.393	
e autovetture	106.592		41.587	
f arredo uffici	6.168		6.217	
g macchine elettroniche uffici	1.358		2.114	
h hardware	42.133		54.242	
i attrezzatura officina	88.754		79.086	
l costruzioni leggere	19.760		21.176	
m tecnol. inform. controllo tpl	-		2.424	
5 immobilizzazioni in corso e acconti		297.088		1.106.972
Immobilizzazioni materiali (B II)		25.735.464		24.942.894
III immobilizzazioni finanziarie				
1 partecipazioni in		26.729		26.729
a imprese controllate	23.500		23.500	
d bis altre imprese	3.229		3.229	
2 crediti		3.899		3.955
d bis verso altri	3.899		3.955	
Immobilizzazioni finanziarie (B III)		30.628		30.684
Immobilizzazioni (B I + B II + B III)		25.774.913		24.979.454
C attivo circolante				
I rimanenze		606.506		572.640
1 materie prime, sussidiarie e di consumo	606.506		572.640	
Rimanenze (C I)		606.506		572.640
II crediti				
1 verso clienti e riv. doc. di viaggio		2.032.730		2.263.262
2 verso imprese controllate		8.187.168		7.315.220
4 verso controllanti		-		-
5bis crediti tributari		1.254.312		1.158.463
5ter imposte anticipate		-		-
5quater verso altri		2.580.060		2.916.650
a enti pubblici	2.555.235		2.906.850	
b personale dipendente	15.392		263	
c diversi	9.433		9.537	
Crediti (C II)		14.054.270		13.653.595
IV disponibilità liquide				
1 depositi bancari e postali		14.900.947		17.383.878
2 assegni		-		-
3 denaro e valori in cassa		1.441		1.033
Disponibilità liquide (C IV)		14.902.388		17.384.911
Attivo circolante (C I + C II + C IV)		29.563.164		31.611.146
D Ratei e risconti		36.187		55.253
1 risconti attivi	36.187		55.253	
Ratei e risconti attivi (D)		36.187		55.253
TOTALE ATTIVO		55.374.264		56.645.853

Am

 PASSIVO	al 31.12.2018		al 31.12.2017	
	parziali	totali	parziali	totali
A Patrimonio netto				
I capitale sociale		7.460.785		7.460.785
II riserva da soprapprezzo delle quote		3.123.218		3.123.218
IV riserva legale		1.320.283		1.055.027
VII altre riserve		3.028.473		1.988.618
1 versamento soci in c/ ripiano perdite	-	-	-	-
2 altre riserve	-	-	-	-
3 arrotondamenti del bilancio all'unità	-	-	-	-
4 riserva straordinaria	3.028.473	-	1.988.618	-
VIII utili (perdite) portati a nuovo		-		-
IX utile dell'esercizio		4.056.111		5.305.111
Patrimonio netto (A)		18.988.870		18.932.759
B Fondi per rischi e oneri		10.727.982		9.446.018
3 altri	10.727.982	-	9.446.018	-
Fondi per rischi e oneri (B)		10.727.982		9.446.018
Trattamento di fine lavoro subordinato (C)		4.841.467		5.762.529
D Debiti				
4 debiti verso banche		-		3.023
a esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	3.023	-
b esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
7 debiti verso fornitori		2.944.624		5.522.953
9 debiti verso imprese controllate		58.281		147.670
11 debiti verso controllanti		161.402		913.661
12 debiti tributari		1.614.881		709.552
13 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		1.460.255		1.234.058
14 altri debiti		3.794.968		3.742.925
a verso il personale	2.622.766	-	2.530.889	-
b verso i Soci	-	-	-	-
c verso altri	1.172.202	-	1.212.036	-
Debiti (D)		10.034.411		12.273.842
E ratei e risconti				
2 risconti passivi		10.781.534		10.230.705
Ratei e Risconti passivi (E)		10.781.534		10.230.705
TOTALE PASSIVO		55.374.264		56.645.853

AM

 Conto economico	da 01.01 al 31.12.2018		da 01.01 al 31.12.2017	
	parziali	totali	parziali	totali
A) Valore della produzione (al netto delle poste rettificative)				
1 ricavi delle prestazioni:		39.391.039		38.778.395
a trasporto pubblico di persone+integr.tariff.	16.579.509		16.265.586	
b servizi privati-noleggio autobus	445.666		396.559	
c corrispettivi contratti	22.365.864		22.116.250	
5 altri ricavi e proventi:		7.385.356		6.735.191
a altri proventi	7.354.758		6.700.929	
b contributi in c/ esercizio	30.598		34.262	
Valore della produzione A)		46.776.395		45.513.586
B) Costi della produzione (al netto delle poste rettificative)				
6 per materie di consumo		7.223.557		6.780.300
7 per servizi		4.787.033		4.775.938
8 per godimento di beni di terzi		1.232.782		1.336.949
a godimento beni di terzi	105.773		98.320	
b godimento beni controllate	1.127.009		1.238.629	
9 per il personale		22.672.138		21.905.886
a salari e stipendi	16.363.317		15.977.133	
b oneri sociali	4.702.864		4.328.138	
c trattamento fine rapporto	1.203.740		1.253.427	
e altri costi	402.217		347.188	
10 ammortamenti e svalutazioni		5.473.126		4.807.943
a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.015		3.718	
b ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.365.293		3.139.385	
c altre svalutazioni delle immobilizzazioni	967.061		813.726	
d svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.137.757		851.114	
11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		- 33.866		94.725
12 accantonamenti per rischi		-		-
13 altri accantonamenti		-		-
14 oneri diversi di gestione		140.427		156.978
Totale costi della produzione B)		41.495.197		39.858.719
Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)		5.281.198		5.654.867
C) proventi e oneri finanziari				
16 altri proventi finanziari		179		268
a da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
1 proventi finanziari	-		-	
d proventi diversi dai precedenti				
1 proventi diversi	179		268	
17 interessi e altri oneri finanziari		1		24
a interessi /altri oneri	1		24	
Totale proventi e oneri finanziari C) (15 + 16 -17 +/- 17bis)		178		244
D) rettifiche di valore di attività finanziarie				
18 rivalutazioni		-		-
19 svalutazioni		-		-
Totale delle rettifiche D) (18-19)		-		-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)		5.281.376		5.655.111
22 imposte sul reddito dell'esercizio		1.225.265		350.000
a correnti	1.225.265		350.000	
23 Risultato dell'esercizio		4.056.111		5.305.111





BILANCIO di ESERCIZIO al 31 dicembre 2018
RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2018 (METODO INDIRETTO)

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.056.111	5.305.111
Imposte sul reddito	1.225.265	350.000
Interessi Passivi/(Interessi attivi)	- 178	- 244
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 467.374	- 478.637
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	4.813.824	5.176.230
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.368.308	3.143.103
Accantonamento TFR	1.203.740	1.253.427
Accantonamento fondi rischi ed oneri	1.688.381	991.358
Accantonamento Fondo svalutazione crediti	1.137.757	851.114
Accantonamento fondo svalutazione altri crediti	-	-
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	84.688
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	12.212.010	11.499.920
<i>Variazione del Capitale Circolante Netto</i>		
Decrementi (incrementi) delle rimanenze	- 33.866	94.725
Decrementi (incrementi) dei crediti verso clienti	- 1.439.806	- 2.642.512
(Decrementi) incrementi dei debiti verso fornitori	- 3.419.977	- 710.863
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	19.066	18.992
(Decremento)/ incremento dei ratei e risconti passivi	550.829	1.315.459
Altre variazioni del capitale circolante netto	480.492	- 1.403.043
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	8.368.748	8.134.694
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati /(pagati)	178	244
(Imposte sul reddito pagate)	- 281.383	- 310.131
(Utilizzo TFR)	- 2.124.802	- 1.940.244
(Utilizzo fondi rischi ed oneri)	- 406.417	- 1.364.661
(Utilizzo fondo svalutazione crediti)	- 339.367	-
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.216.957	4.519.902
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	- 4.186.501	- 5.421.131
Disinvestimenti	496.004	510.872
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	- 5.960	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 3.696.457	- 4.910.259
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	- 3.023	2.240
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	- 4.000.000	- 4.000.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 4.003.023	- 3.997.760
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	- 2.482.523	- 4.388.117
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio di cui:	17.384.911	21.773.028
depositi bancari e postali	17.383.878	21.760.021
assegni	-	11.703
denaro e valori in cassa	1.033	1.304
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio di cui:	14.902.388	17.384.911
depositi bancari e postali	14.900.947	17.383.878
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	1.441	1.033

GM



ASF Autolinee S.r.l.
Sede in Como – Via Asiago 16/18
Tel. 031 247 111 – fax 031 340900
C.F. e iscrizione al Registro Imprese di Como n° 02660190139
REA di Como n. 272121
Capitale sociale Euro 7.460.785

BILANCIO Esercizio

Anno 2018

NOTA INTEGRATIVA

ASF Autolinee S.r.l.
Sede in Como – Via Asiago 16/18 - Capitale sociale Euro 7.460.785
C.F. e iscrizione al Registro Imprese di Como n° 02660190139
REA di Como n. 272121

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018

PARTE INTRODUTTIVA

Signori Soci,

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, così come i valori riportati nella Nota Integrativa, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, controllanti e altre parti correlate, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

In relazione a quanto previsto dagli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile ed in particolare dall'art. 2497 sexies, si precisa che, pur sussistendo i requisiti ai sensi del Codice Civile per cui SPT Holding S.p.A. (già Società Pubblica Trasporti S.p.A.) è tenuta al consolidamento del bilancio di ASF Autolinee S.r.l. e la controlla ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, la medesima non esercita l'attività di direzione e coordinamento.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura



dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità

- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

In base a quanto previsto dall'art. 27, comma 3, del D. Lgs. 127/91, la società, pur possedendo partecipazioni di controllo nella STECAV S.c.a.r.l. e nella Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l., non predispone il Bilancio Consolidato di gruppo, in quanto controllata direttamente dalla SPT Holding S.p.A. (già Società Pubblica Trasporti S.p.A.) che è tenuta alla redazione del Bilancio consolidato, che sarà depositato nei modi e nei tempi previsti dalla Legge.

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio sono stati i seguenti:



Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisto o di produzione, e sono esposte al netto degli ammortamenti.

I costi per il Software sono iscritti in bilancio nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" al valore di acquisto ed ammortizzati in un periodo di cinque anni con aliquota costante.

Le immobilizzazioni che alla chiusura dell'esercizio avessero subito una perdita durevole di valore sono svalutate: il valore originario è ripristinato qualora vengano meno i motivi di tale svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto ovvero al valore di conferimento (eventualmente rettificato ai sensi dell'art. 2343 Codice Civile) e sottoposte al processo di ammortamento con quote calcolate considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzo.

Dismissioni ed investimenti dell'esercizio sono contabilizzati rispettivamente al valore di realizzo e al valore di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

In particolare, per quanto riguarda l'ammortamento degli autobus adibiti ai servizi di linea ci si è riferiti alla normativa regionale vigente dalla quale deriva la possibilità del loro utilizzo per 15 anni dalla data di prima immatricolazione, definendo un'aliquota pari al 6,68%, riducendola per gli autobus entrati in servizio nel corso dell'anno, tenendo conto del periodo di effettivo utilizzo nel corso dell'esercizio.

Gli autobus acquisiti nel corso dell'esercizio, ma non utilizzati in quanto non ancora immatricolati, pur registrati tra le immobilizzazioni, non vengono sottoposti al processo di ammortamento.

Nel caso di acquisto di autobus usati l'ammortamento viene effettuato con riferimento agli anni di residuo utilizzo rispetto all'anzianità massima di 15 anni.

Per gli autobus destinati ai servizi di noleggio si ritiene di determinare in otto anni la vita utile.

Per gli altri cespiti si ritiene che il criterio prescelto per il loro ammortamento sia rappresentato dalle seguenti aliquote (con aliquota ridotta corrispondentemente per i cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio, tenendo conto del periodo di effettivo utilizzo nel corso dell'esercizio):

- | | |
|------------------------------------|--------|
| • impianti e macchinari | 10,00% |
| • accessori autobus | 12,50% |
| • impianti video bus | 20,00% |
| • autocarri e autovetture | 20,00% |
| • arredi | 12,50% |
| • macchine ufficio | 20,00% |
| • hardware | 20,00% |
| • attrezzatura officina | 20,00% |
| • costruzioni leggere | 10,00% |
| • tecnologie inform. controllo TPL | 20,00% |
| • impianti antintrusione | 20,00% |

Le immobilizzazioni che alla chiusura dell'esercizio avessero subito una perdita durevole di valore sono svalutate: il valore originario è ripristinato, al netto degli ammortamenti, qualora vengano meno i motivi di tale svalutazione.

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (leasing),

GM

vengono iscritte all'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il diritto di riscatto.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata se vengono meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate sono iscritte al costo o ai valori di sottoscrizione, eventualmente svalutate proporzionalmente in caso di perdite durevoli di valore: il valore originario è ripristinato qualora vengano meno i motivi di tale svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze (evidenziate per classi omogenee, per natura e per valore) sono costituite da materiali di consumo e sono valorizzate applicando il metodo del costo medio ponderato ed esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti e/o a lento rigiro, determinato in relazione ad una valutazione tecnica interna delle possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Si precisa che non vengono imputati oneri finanziari.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, tranne nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che

facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, gli assegni nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio e sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio e non sono oggetto di attualizzazione. In tale misurazione si prendono in considerazione anche eventi occorsi dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della formazione del bilancio, che evidenziano condizioni che esistevano già alla data di bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso, nonché

AM

al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Ricavi e costi

I ricavi e proventi ed i costi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Contributi in conto esercizio ed in conto capitale

I contributi in conto esercizio sono iscritti in bilancio secondo il principio di competenza.

Per i contributi in conto capitale è stato scelto il metodo dell'inserimento dell'importo tra i risconti passivi e dell'imputazione ai vari esercizi secondo il principio di competenza, determinato in misura pari alle rispettive percentuali di ammortamento annuo.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a

GM

nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di bilancio.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

DETTAGLIO DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B – MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

B.I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano pari a € 8.821 con un incremento netto pari a € 2.945 rispetto al 31 dicembre 2017.

Per la voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono stati effettuati investimenti nell'anno per € 5.960 relativi a software per i sistemi di difesa dagli attacchi informatici.

Le movimentazioni avvenute sono riportate nell'allegato 2.

Non sono stati sostenuti "Costi di sviluppo".

Alla data del 31 dicembre 2018 non risultano attività immateriali di durata indeterminata.

B.II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano pari a € 25.735.464 con un incremento netto pari a € 792.570 rispetto al 31 dicembre 2017, come riportato nell'allegato 3.

Si rinvia alla Relazione sulla gestione per maggiori informazioni sugli investimenti in autobus: sono stati immatricolati 22 autobus nuovi, di cui 4 (per € 971.500) già iscritti tra le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2017, e 18 (per € 3.659.000) acquisiti nel corso dell'anno.

Sono stati altresì dotati 25 autobus con dispositivi contapasseggeri per complessivi € 69.860: il relativo costo è stato portato ad incremento del valore degli autobus sui quali sono stati installati.

Le immobilizzazioni in corso, pari ad € 297.088, sono relative al sistema di Bigliettazione Elettronica: si rinvia alla Relazione sulla Gestione per maggiori informazioni.

Per lo svolgimento dei propri servizi, inoltre, ASF Autolinee S.r.l. utilizza un autobus in forza di un contratto di comodato oneroso con il Comune di Cantù.

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie risultano pari a € 30.628, in riduzione per € 56 rispetto al 31 dicembre 2017.

Le partecipazioni in società controllate pari ad € 23.500 si riferiscono alle società STECAV S.c.a.r.l. e Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l. di cui di seguito si tratta.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31 DICEMBRE 2018

La società possiede quote di partecipazione nelle seguenti Società controllate:

Società Trasporti Extraurbani Consortili Alessandro Volta S.c.a.r.l. (STECAV S.c.a.r.l.)

Capitale Consortile: € 10.000

Quota di partecipazione di ASF Autolinee S.r.l.: 75% pari ad Euro 7.500

Patrimonio netto al 31 dicembre 2018 (Bilancio 2018): Euro 10.000 a fronte di un esercizio che si è chiuso in pareggio.

Quota di Patrimonio Netto posseduta da ASF Autolinee S.r.l.: 75% pari ad Euro 7.500.

Consorzio Mobilità Funicolare e Bus S.c.a.r.l. (Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l.)

Capitale Consortile: € 20.000

Quota di partecipazione di ASF Autolinee S.r.l.: 80% pari ad Euro 16.000

Patrimonio netto al 31 dicembre 2018 (Bilancio 2018): Euro 20.000 a fronte di un esercizio che si è chiuso in pareggio.

Quota di Patrimonio Netto posseduta da ASF Autolinee S.r.l.: 80% pari ad Euro 16.000

La società possiede inoltre quote di partecipazione nelle seguenti Società:

Consorzio Trasporti Pubblici Insubria S.c.a.r.l.

Capitale consortile: Euro 50.000

Quota di partecipazione di ASF Autolinee S.r.l.: 5% pari ad Euro 2.500

Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 (ultimo bilancio approvato): Euro 60.923

Quota di Patrimonio Netto posseduta da ASF Autolinee S.r.l.: 5% pari ad Euro 3.134.

Lecco Trasporti S.c. a r.l.

Capitale Consortile: € 10.000

Quota di partecipazione di ASF Autolinee S.r.l.: 7,29% pari ad Euro 729

Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 (ultimo bilancio approvato): Euro 10.000

Quota di Patrimonio Netto posseduta da ASF Autolinee S.r.l.: 7,29% pari ad Euro 729

C- ATTIVO CIRCOLANTE

C.I – Rimanenze

Le rimanenze finali dell'esercizio al 31 dicembre 2018, valutate secondo i criteri indicati nella presente Nota Integrativa, ammontano complessivamente ad € 606.506 (vedi allegato 4), con un incremento di € 33.866 rispetto a quelle esistenti al 31 dicembre 2017.

Il valore corrente delle rimanenze a fine esercizio non differisce in misura apprezzabile dal valore di iscrizione a bilancio.

C.II- Crediti

I crediti al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente ad € 14.054.270 con un incremento netto pari ad € 400.675, come risulta dall'allegato 6.

Si segnalano le seguenti variazioni tra i saldi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018:

- a. i crediti verso clienti e rivendite di documenti di viaggio sono passati, al netto della svalutazione pari ad € 800.782, da € 2.263.262 ad € 2.032.730 con un decremento pari ad € 230.532: il valore di tali crediti deriva per € 1.124.130 da crediti verso le rivendite dei titoli di viaggio (-€ 128.697 rispetto al 31 dicembre 2017), nonché per € 908.600 da crediti per fatture emesse verso clienti ed altri crediti (-€ 101.835 in relazione al buon andamento degli incassi);
- b. i crediti verso imprese controllate, al netto della svalutazione crediti, passano da € 7.315.220 ad € 8.187.168 (+€ 871.948), riguardano i rapporti con STECAV S.c.a.r.l. e Co.Mo. Fun & Bus S.c.a.r.l.: l'incremento è dovuto in particolare alle quote Patto RL fatturate per il 2018 e non incassate alla data di chiusura del Bilancio;
- c. i crediti verso controllanti sono nulli, così come al 31 dicembre 2017;
- d. i crediti tributari passano da € 1.158.463 ad € 1.254.312 (+€ 95.849): tali crediti sono composti per € 702.784 da crediti d'imposta conseguenti alle ritenute del 4% effettuate dalla Regione Lombardia, a partire dall'esercizio 2009, sui rimborsi degli oneri derivanti dai rinnovi dei contratti collettivi di lavoro, nonché per € 496.084 da crediti relativi al rimborso sulle accise relativamente ai consumi di gasolio per autobus e per € 55.444 da altri crediti;
- e. i crediti verso enti pubblici - passati da € 2.906.850 del 31 dicembre 2017 agli attuali € 2.555.235 (-€ 351.615), al netto della svalutazione crediti, sono relativi prevalentemente a contributi per acquisto di autobus dovuti da Provincia e Comune di Como, nonché dall'Agenzia del TPL, e si sono ridotti in relazione agli incassi nel corso dell'anno.

Tutti i crediti al 31 dicembre 2018 sono esigibili entro l'esercizio 2019.

Per la composizione dei crediti si rimanda all'allegato n° 6, segnalando che la ripartizione per aree geografiche non viene riportata non essendo significativa in quanto tutti i crediti sono intrattenuti con soggetti residenti nel territorio nazionale.

I valori di bilancio sono rappresentati al netto degli importi accantonati al Fondo svalutazione crediti, così movimentato nell'esercizio:

Voce di bilancio	F.do al 31/12/2017	Utilizzi 2018	Smobilizzi 2018	Accantonamenti 2018	F.do al 31/12/2018
Crediti verso Clienti/Rivendite	238.017	-12.454	-15.508	590.727	800.782
Crediti verso Imprese Controllate	1.926.017	0	-178.192	547.030	2.294.855
Crediti verso controllanti	24.527	-24.527	0	0	0
Crediti verso Enti Pubblici	283.750	-37.500	-71.186	0	175.064
Totale	2.472.311	- 74.481	- 264.886	1.137.757	3.270.701

Non sono presenti poste in valuta.

La Società non aveva in corso alla data del 31 dicembre 2018 e tutt'oggi non ha in corso operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

C.IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente ad € 14.902.388, registrando un decremento pari a € 2.482.523 rispetto alla situazione al 31 dicembre 2017: tale saldo, continuando la regolarità dei pagamenti e degli incassi relativi all'attività aziendale, deriva essenzialmente dal versamento ai soci degli utili 2017, nella misura e con le modalità deliberate dall'Assemblea.

Il Rendiconto Finanziario illustra tale andamento.

D – RATEI E RISCONTI

La voce "Ratei e risconti attivi" è iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale per un importo complessivo pari a € 36.187, dovuto a soli risconti attivi come dalla seguente tabella di dettaglio:

Descrizione	31-dic-18	31-dic-17	variazioni
Assicurazioni	165	22.631	-22.466
Tassa proprietà automezzi	1.733	1.559	174
Affitti	4.843	4.803	40
Assistenza software	25.373	16.625	8.748
Contratti manutenzione	121	3.592	-3.471
Telefonia	-	2.233	-2.233
Altre spese	3.952	3.810	142
Totale	36.187	55.253	- 19.066

La differenza significativa deriva dalle quote dell'assicurazione Kasko sugli autobus che nel 2017 era stata pagata anticipatamente anche per un periodo del 2018.

Non esistono ratei e risconti attivi aventi durata oltre 12 mesi.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è costituito dal Capitale Sociale e dalle riserve accantonate.

La movimentazione del Patrimonio Netto è dettagliata nell'allegato 1.

Nel corso dell'esercizio si riscontra la distribuzione di € 4.000.000 di dividendi ai Soci, con

GM

destinazione a riserva legale per € 265.256 e a riserva straordinaria per € 1.039.855 (così come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 14 maggio 2018) dell'utile 2017, nonché l'effetto del risultato del corrente bilancio.

In relazione alle riserve di € 7.471.974 si precisa che le stesse sono disponibili e possono essere utilizzate come segue:

- Riserva Legale: per copertura perdite;
- Riserva sovrapprezzo quote: per aumento di capitale, per copertura perdite e per distribuzione ai Soci (quest'ultima solamente nel caso la Riserva Legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C.);
- Altre riserve: per aumento di capitale, per copertura perdite e per distribuzione ai Soci.

B. Fondi per rischi ed oneri

L'accantonamento al fondo rischi ed oneri rappresenta la migliore stima possibile che si possa ad oggi eseguire in merito alle vertenze legali.

La movimentazione dell'esercizio 2018 è riportata nel seguente prospetto:

F.do al 31/12/2017	Utilizzi/Rilasci 2018	Accantonamenti 2018	F.do al 31/12/2018
9.446.018	- 406.417	1.688.381	10.727.982

Gli accantonamenti dell'esercizio sono relativi sia all'adeguamento di quanto già accantonato negli scorsi esercizi per vertenze il cui rischio è stato valutato probabile dalla Società, coadiuvata dai propri consulenti legali, sia alla copertura del rischio di dovere procedere alla sostituzione di parte del parco autobus in forza di nuove normative.

Gli utilizzi riguardano invece le quote 2018 del CCNL rinnovato a novembre 2015 e le quote erogate nel 2018 a fronte degli accordi transattivi sulla vertenza "produttività" con il personale ovvero per altre vertenze.

Gli accantonamenti sono stati iscritti nelle voci di conto economico in base al criterio della classificazione per natura.

C. Trattamento di fine rapporto

Il TFR accantonato ammonta ad € 4.841.467 (-€ 921.062 rispetto al 31 dicembre 2017) ed è stato determinato con riferimento ai principi indicati nella presente Nota Integrativa e a seguito delle movimentazioni che risultano dall'allegato 5.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 art.1 (comma 755 e seguenti), il debito per le quote TFR accantonate relative a dipendenti che hanno effettuato l'opzione per il trasferimento ai fondi pensione complementari viene indicato nella voce D14) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale.

D. Debiti

I debiti al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente ad € 10.034.411 con un decremento pari ad € 2.239.431 come risulta dall'allegato 7 – la cui ripartizione per aree geografiche non viene riportata non essendo significativa in quanto tutti i debiti sono intrattenuti con soggetti residenti nel territorio nazionale.

Si segnalano le seguenti variazioni tra i saldi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018:

- a. i debiti verso fornitori sono passati da € 5.522.953 ad € 2.944.624 con un decremento complessivo pari ad € 2.578.329, sostanzialmente dovuto ai regolari pagamenti delle forniture per autobus e per gasolio nel corso dell'esercizio;
- b. i debiti verso le imprese controllate, pari a € 58.281, derivano da importi relativi ai riaddebiti delle spese di funzionamento e di altri costi da parte di STECAV S.c.a.r.l. e CO.MO. Fun&Bus S.c.a.r.l.;
- c. i debiti verso controllanti, pari ad € 161.402 (- € 752.259), sono relativi ai contratti di affitto in essere ed il decremento è dovuto alla sostanziale regolarizzazione dei pagamenti pregressi;
- d. i debiti tributari sono passati da € 709.552 ad € 1.614.881 con un incremento pari ad € 905.329, in relazione ai debiti per IRES dovuti a partire dall'esercizio 2018 in forza dell'esaurimento delle perdite fiscali degli anni pregressi, utilizzati in compensazione totale del debito sino all'esercizio 2017 ed in misura solo parziale per l'esercizio 2018;
- e. i debiti verso gli istituti di previdenza sono passati da € 1.234.058 ad € 1.460.255 (+€ 226.197) in relazione ai contributi sulle quote accantonate per premi e per le retribuzioni del mese di dicembre;
- f. la crescita degli altri debiti (complessivamente per € 52.043) deriva da un lato da minori debiti verso le compagnie assicurative per franchigie su sinistri di anni precedenti e dall'altro da maggiori quote accantonate in relazione alle posizioni del personale dipendente.

Non sussistono alla data del 31/12/2018 debiti di durata oltre 12 mesi.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Non sono presenti poste in valuta.

E -RATEI E RISCONTI

La voce "Ratei e risconti passivi" è iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale per un importo complessivo pari a € 10.781.534 dovuto a soli risconti passivi così determinati:

Descrizione	31-dic-18	31-dic-17	variazioni
Proventi da abbonamenti annuali e tessere	471.279	458.874	12.405
Contributi in Conto Capitale	10.310.255	9.771.831	538.424
Totale	10.781.534	10.230.705	550.829

Per quanto riguarda i risconti sui contributi erogati dagli Enti Locali e finalizzati all'acquisto di autobus, nel corso dell'esercizio si è proceduto a determinare la quota di contributo di competenza degli esercizi futuri in misura pari alle percentuali residue di ammortamento.

A partire dall'esercizio 2017 ASF Autolinee S.r.l. ha cominciato ad iscrivere risconti sui contributi regionali per il sistema di bigliettazione elettronica: tali contributi, che non sono stati movimentati nel corso dell'esercizio, verranno attribuiti a ricavo quando il sistema diverrà operativo, nella stessa misura in cui si provvederà all'ammortamento.

Il valore iscritto a bilancio al 31 dicembre 2018 del risconto passivo sui contributi regionali in conto capitale deriva dalle seguenti movimentazioni:

Contributi in conto capitale	31-dic-18	31-dic-17	variazioni
Risconto esercizio precedente	9.771.831	8.484.451	1.287.380
Incrementi dell'esercizio per autobus	1.892.408	2.366.498	-474.090
Incrementi dell'esercizio per SBE	0	256.326	-256.326
Quota contributo autobus di compet.esercizio	-1.353.984	-1.335.444	-18.540
Totale	10.310.255	9.771.831	538.424

Impegni, garanzie prestateci e passività potenziali

Tra gli impegni si segnalano le seguenti fidejussioni a favore di terzi:

Ente Garante	Beneficiario	31-dic-18	31-dic-17	variazioni
Banca Pop.Sondrio - Como	Comune di Erba	8.796	5.900	2.896
Banca Pop.Sondrio - Como	Comune di Como	11.500	11.500	0
Banca Pop.Sondrio - Como	Enelgas	2.139	2.139	0
totale		22.435	19.539	2.896

Per le informazioni relative ai contratti di leasing si rimanda al successivo paragrafo 8.

Sulla società non gravano altri impegni rispetto a quelli sopra riportati.

Non sono in essere strumenti finanziari derivati.

DETTAGLIO DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1 dell'art. 2428 C.C., nella Relazione sulla Gestione.

I dati presentati si riferiscono al periodo dal 01/01/2018 al 31/12/2018 e viene presentata la comparazione con il periodo dal 01/01/2017 al 31/12/2017.

A – VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della produzione passa da € 45.513.586 dell'esercizio 2017 ad € 46.776.395 dell'esercizio 2018, con un incremento di € 1.262.809.

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo aree geografiche non è significativa, svolgendo la società la propria attività prevalentemente nella Provincia di Como.

Si riportano di seguito brevi analisi relative alle principali voci di costo e di ricavo.

1.a - Introiti da Traffico Pubblico

I proventi dei servizi di linea sono passati da € 16.265.586 ad € 16.579.509, con un incremento di € 313.923 (pari al 1,93 %).

Sull'andamento degli introiti da tariffa influiscono in modo importante le tempistiche di liquidazione agli operatori dei ricavi derivanti dalla vendita dei titoli regionali "lo Viaggio Ovunque in Lombardia (IVOL) e provinciali "lo Viaggio Ovunque in Provincia di Como" (IVOP) ed il conseguente incasso degli importi derivanti dal "clearing" sul venduto (il cui introito è indicato separatamente in tabella per le quote dell'anno e per quelle degli esercizi precedenti): per quanto concerne i titoli di viaggio ordinari, in presenza di minimi aumenti tariffari tra settembre e ottobre 2018, si registra la sostanziale tenuta delle vendite dei titoli di viaggio sulla rete extraurbana e su quella urbana.

GM

1.b - Ricavi da servizi privati e noleggio

I ricavi per noleggi, fuori linea e servizi atipici, sono passati da € 396.559 ad € 445.666, con un incremento pari a circa il 12%, in relazione alla crescita dei servizi sostitutivi treno.

1.c -Corrispettivi da contratti di servizio

Tale voce passa da € 22.116.250 ad € 22.365.864 con un incremento del 1,13% (€ 249.614) in relazione al servizio extraurbano per il quale per il solo 2017 era stato definito un accordo per la ridefinizione in negativo del corrispettivo e per la decorrenza dell'adeguamento Istat a partire da agosto 2018.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per l'approfondimento di tali argomenti.

5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

5.a -Altri proventi

Gli altri proventi ammontano ad € 7.354.758 con un incremento pari a € 653.829.

Tale variazione è dovuta per € 193.226 da maggiori introiti sui rimborsi malattia riferiti all'anno 2012, per € 310.818 dallo smobilizzo di fondi accantonati negli esercizi precedenti, per € 74.118 da maggiori rimborsi sulle accise del gasolio, per € 75.667 da altre variazioni sui ricavi.

5.b – Contributi in conto esercizio

Si registra una sostanziale invarianza tra il dato 2018 ed il dato 2017.

B – COSTI DELLA PRODUZIONE

6) COSTI PER MATERIE DI CONSUMO

I costi per materie di consumo sono passati da € 6.780.300 ad € 7.223.557: l'incremento di € 443.257 è dovuto essenzialmente all'andamento dei costi di trazione per la crescita dei costi unitari del carburante (il costo litro è passato da € 1,02 del 2017 ad € 1,11 del 2018).

7) COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi sono passati da € 4.775.938 dell'esercizio 2017 ad € 4.787.033 dell'esercizio 2018, con un incremento di € 11.095 come risulta dalla successiva tabella riepilogativa:

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
Manutenzioni e servizi esterni	1.070.020	1.059.178	10.842
Pulizie e Vigilanza	585.070	538.103	46.967
Compenso rivendite	549.331	551.738	-2.407
Assicurazioni	754.801	706.912	47.889
Servizi buoni pasto	502.898	498.067	4.831
Servizi affidati a terzi	75.285	75.285	0
Spese generali	1.249.628	1.346.655	-97.027
Totale servizi	4.787.033	4.775.938	11.095

I costi per manutenzioni e servizi esterni sono in sostanziale invarianza rispetto all'esercizio 2018.

I costi per servizi di pulizia hanno avuto una crescita in relazione all'esternalizzazione di alcune attività al fornitore dei servizi di pulizia.

I costi per assicurazioni sono cresciuti in conseguenza della sottoscrizione delle polizze Kasko per tutti i veicoli aziendali.

I costi per buoni pasto sono sostanzialmente invariati.

Le spese generali sono state contenute in conseguenza di minori costi per i servizi di telefonia (mobile, fissa e rete dati) e ricorso a consulenze esterne.

Le altre voci non rilevano scostamenti significativi.

I compensi spettanti agli Amministratori nel corso dell'esercizio 2018 sono stati complessivamente pari a € 111.540 in conseguenza della delibera di Assemblea del 18 giugno 2018 che li ha ridotti; i compensi spettanti ai Sindaci nel corso dell'esercizio 2018 sono stati complessivamente pari a € 35.360; tali voci sono classificate nella voce Spese generali.

8) GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I costi per godimento beni di terzi sono passati da € 1.336.949 ad € 1.232.782 con un decremento pari a € 104.167 in relazione agli accordi transattivi con SPT Holding sulla riduzione dei canoni dei depositi di Cantù e Lazzago sugli anni dal 2015 al 2017.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Nel corso dell'esercizio 2009 la società ha concluso la gestione dei n. 9 contratti di leasing sottoscritti nel 2004 per l'acquisto di autobus.

Come richiesto dall'OIC 1, qualora i beni in leasing fossero stati acquistati ed iscritti tra le immobilizzazioni, l'effetto (al lordo dell'effetto fiscale) sull'esercizio 2018 sarebbe stato pari rispettivamente a -€ 109.567 sul Conto Economico ed € 14.304 sul Patrimonio Netto, come risulta dal seguente prospetto:

EFFETTO LEASING OIC 1 SU AUTOBUS 2018	2018 (in €)
CONTO ECONOMICO	
Ammortamenti	-109.567
Oneri finanziari	0
Canoni di locazione	0
Effetto lordo sul risultato	-109.567
STATO PATRIMONIALE	
Valore dei beni acquistati in leasing	1.643.500
Ammortamenti cumulati	-1.629.196
Valore attuale canoni residui da pagare	0
Storno del risconto acceso al maxicanone	0
Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale	14.304

Nel corso dell'esercizio 2013 è stato sottoscritto un contratto di leasing per la fornitura di tutte le stampanti in uso, per un valore complessivo dei beni pari ad € 57.740: il contratto, della durata di cinque anni, si è concluso a dicembre 2017, e, in relazione a quanto richiesto dall'OIC 1, qualora i beni in leasing fossero stati acquistati ed iscritti tra le immobilizzazioni, l'effetto (al lordo dell'effetto fiscale) sull'esercizio 2018 sarebbe stato nullo sul Conto Economico e sul Patrimonio Netto.

9) SPESE PER IL PERSONALE

Il costo per il personale dipendente si è attestato nel corso dell'esercizio 2018 su un valore complessivo (salari e stipendi, oneri, TFR, altri costi) pari a € 22.672.138 contro un costo 2017 pari ad € 21.905.886 (+€ 766.252).

L'incremento dei costi per salari e stipendi deriva dagli stanziamenti per il rinnovo del CCNL scaduto al 31 dicembre 2017 e da un incremento delle parti variabili delle retribuzioni; l'incremento degli oneri

sociali deriva da sgravi sull'esercizio 2017 non ripetibili nel 2018; il minore costo per TFR deriva dall'andamento delle retribuzioni effettivamente pagate nel corso dell'esercizio.

Tra gli oneri per il personale occorre anche considerare i costi per il servizio di buoni pasto per € 502.898 (€ 498.067 nel 2017): tale costo rientra nella voce B7 costi per servizi.

Il numero medio dei dipendenti risulta dal seguente prospetto:

	Forza media 2018	Forza media 2017	Forza al 31/12/2018	Forza al 31/12/2017
Dirigenti	1	1	1	1
Quadri	5,92	5	5	5
Impiegati	55,75	59,58	58	59
Operai	429,17	435,42	425	436
Totale	491,84	501	489	501

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

L'ammontare complessivo degli ammortamenti e svalutazioni per l'esercizio 2018 è pari ad € 5.473.126 con un incremento di € 665.183 rispetto ai valori 2017.

Non hanno avuto luogo svalutazioni di mezzi nel corso dell'esercizio in relazione all'impossibilità di ripristino delle normali condizioni di funzionamento e sono stati accantonati circa € 967.000 in relazione al rischio di dovere procedere ad un aggiornamento del parco autobus in attuazione delle normative ambientali sulle classi di motorizzazione Euro.

Si è proceduto ad effettuare accantonamenti al fondo svalutazione crediti per € 1.137.757 come illustrato nell'analisi dei crediti.

11) VARIAZIONI RIMANENZE

Le rimanenze finali dell'esercizio 2018 sono risultate superiori a quelle dell'esercizio 2017 per € 33.866: tale valore è imputabile a maggiori giacenze a fine esercizio, con riferimento alle rimanenze di gasolio.

Anche nel corso dell'esercizio 2018, come per gli esercizi precedenti, verrà valutata la necessità e l'opportunità di operazioni di rottamazione di articoli qualora il loro mantenimento in magazzino non fosse più giustificato da esigenze tecniche e/o operative.

13) ALTRI ACCANTONAMENTI

Non hanno avuto luogo altri accantonamenti nell'esercizio.

14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce, pari ad € 140.427, registra un decremento pari ad € 16.551 rispetto all'esercizio 2017, dovuto principalmente a minusvalenze patrimoniali sulla cessione di beni registrate nel 2017.

C – PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

La società non ha conseguito proventi da società partecipate nel corso dell'esercizio 2018.

16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Si sono rilevati proventi finanziari in linea con l'esercizio 2017 (da € 268 ad € 179) in relazione all'andamento della liquidità e dei tassi di rendimento, quasi nulli anche nel 2018.

17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

La società nel corso dell'esercizio ha sostenuto minimi oneri finanziari in relazione a conguagli su utenze acqua e gas di anni precedenti.

20) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte imputabili all'esercizio 2018 ammontano complessivamente a € 335.265 e riguardano solo IRAP.

Sono state utilizzate perdite fiscali relative ad anni pregressi per € 6.822.861.

Per il nostro settore permane l'applicazione dell'aliquota IRAP nella misura del 4,2%: dal 2015 è in vigore la detassazione della componente costo del lavoro dalla base imponibile IRAP.

Nel bilancio chiuso al 31.12.2018 non sono stati effettuati accantonamenti per fiscalità differita, in quanto stante le incertezze descritte nella Relazione sulla Gestione, non vi sono evidenze alla data attuale sulla ragionevole certezza che nei prossimi esercizi si riscontreranno redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale teorico ed effettivo:

IRES		IRAP	
Descrizione	2018 €/000	Descrizione	2018 €/000
Utile ante imposte	5.281.376	Diff.contabile tra valore e costi della produzione (A-B)	5.281.198
Variazioni in aumento:		+ costi del personale tempo determinato	60.000
- costi indeducibili (autovetture)	28.333	+accantonamenti rischi div. e sval. immob.	967.061
- costi indeducibili (telefonata, multe/ammende)	24.106	+ svalutazione crediti	1.137.757
- svalutazione crediti	1.137.757	+ altri costi del personale non deducibili	69.424
- svalutazione delle immobilizzazioni	967.061	+ costi per Organi Istituzionali	119.860
- accant.rischio iva ccnl	245.320	+ accant.rischio iva ccnl	245.320
- accantonamento per CCNL	476.000	+ altre variazioni	412.700
- altre riprese in aumento	55.894	- utilizzo fondi già tassati	(310.818)
Variazioni in diminuzione:			
- utilizzo f.do ccnl (accantonam.già assogg.a tassaz.)	(307.417)		
- utilizzo f.di già assogg.a tassazione	(438.367)		
- deduzione 4% TFR a fondi di previdenza complem.	(48.150)		
- superammortamento	(599.232)		
- utilizzo perdite fiscali periodi precedenti	(3.114.346)		
Reddito imponibile	3.708.335	Reddito imponibile	7.982.502
Ricalcolo imposte correnti e utile netto e determinazione aliquota effettiva			
		Importi	%
Utile ante imposte		5.281.376	
IRES (imposte correnti)		1.637.443	
IRES (recupero perdite fiscali pregresse)		(747.443)	
Totale IRES		890.000	16,85%
IRAP (imposte correnti)		335.265	
Totale IRAP		335.265	6,35%
Totale imposte		1.225.265	23,20%
Utile netto		4.056.111	

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI ED ALTRI TITOLI e STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DELLA SOCIETÀ

La società non ha emesso azioni, obbligazioni od altri valori simili.

La società non ha emesso strumenti finanziari.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETÀ

I Soci non hanno effettuato alcun finanziamento nei confronti della società.

DICHIARAZIONI DI CUI all'ART. 2447

Non sussistono patrimoni destinati a specifici affari. La società non ha ricevuto finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

CONTRIBUTI PUBBLICI INCASSATI ART.1 COMMI 125 E SEG. LEGGE 4/08/2017 NR. 124

Considerando che trattasi del primo anno di applicazione della norma e tenuto conto delle diverse note interpretative pubblicate fino ad oggi (tra cui la circolare Assonime n. 5 del 22 febbraio 2019), si ritiene di assolvere a quanto previsto dall'art. 1 commi 125 e seguenti della Legge 04/08/2017 nr. 124, rendicontando nella seguente tabella i contributi pubblici incassati a vario titolo nel periodo in esame:

Descrizione Contributo	Ente Erogante	Contributo incassato
Corrispettivo contratto di servizio	AGENZIA TRASPORTO PUBBLICO del bacino di Como Lecco e Varese (1)	€ 19.191.897,23 (3)
Patto per il TPL regione Lombardia	AGENZIA TRASPORTO PUBBLICO del bacino di Como Lecco e Varese (1)	€ 981.768,27 (3)
Tessere libera circolazione e FF.OO.	AGENZIA TRASPORTO PUBBLICO del bacino di Como Lecco e Varese (1)	€ 19.535,87 (3)
Contributi CCNL	AGENZIA TRASPORTO PUBBLICO del bacino di Como Lecco e Varese (1)	€ 1.963.372,35 (4)
Finanziamento acquisti autobus	AGENZIA TRASPORTO PUBBLICO del bacino di Como Lecco e Varese (1)	€ 1.755.376,20
Finanziamento acquisti autobus	Provincia di Como	€ 125.775,00
Finanziamento acquisti autobus	Comune di Como	€ 331.852,50
Recupero accisa gasolio autotrazione	Agenzia delle Dogane (2)	€ 1.011.070,81
Contributi malattia anno 2012	Ministero del Lavoro per il tramite dell'INPS (2)	€ 276.238,05
Contributi Formazione	FONDIMPRESA	€ 6.954,00

(1) Per il tramite delle Scari Stecav-Co.Mo. Fun&Bus e Lecco Trasporti

(2) Compensati con F24

(3) Valori netto iva

(4) Al netto della ritenuta d'acconto

94

ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto riguarda l'attività di direzione e coordinamento si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE

La composizione del capitale sociale della società al 31/12/2018 è la seguente:

SPT Holding S.p.A. (già Società Pubblica Trasporti S.p.A.: quote di nominali Euro 3.801.575,00 pari al 50,95%

OMNIBUS Partecipazioni S.r.l.: quote di nominali pari a Euro 3.655.785,00 pari al 49%

FERROVIENORD S.p.A.: quote di nominali pari a Euro 3.425,00 pari al 0,05%

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si riscontrano fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano rilevanza sul presente Bilancio ed abbiano richiesto modifiche ai valori delle attività e passività ovvero che siano ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

CONCLUSIONI E PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Presentiamo pertanto il Bilancio dell'esercizio 01/01/2018 - 31/12/2018, che chiude con un utile di Euro 4.056.111, ed è costituito dalla presente Nota Integrativa, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario.

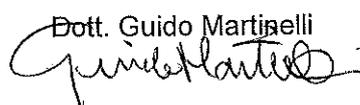
Tenuto conto delle previsioni statutarie, il Consiglio d'Amministrazione, propone di destinare l'utile dell'esercizio secondo la seguente modalità:

Utile d'esercizio 2018	€ 4.056.111
Riserva legale 5% fino al quinto del Capitale Sociale	€ 171.874
Utile 2018 dopo riserva legale	€ 3.884.237
Proposta di distribuzione ai Soci	€ 3.884.237
Utile 2018 a riserva straordinaria	€ 0

Como, 4 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Guido Martinelli


- ALLEGATO 1: Movimentazione patrimonio netto
- ALLEGATO 2: Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali
- ALLEGATO 3: Movimentazione delle immobilizzazioni materiali
- ALLEGATO 4: Rimanenze
- ALLEGATO 5: Trattamento di fine rapporto
- ALLEGATO 6: Crediti
- ALLEGATO 7: Debiti

Allegato n. 1 : Movimentazione patrimonio netto

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva sovrapprezzo quote	Altre riserve	Utili (perdite) es. preced.	Utili da distribuire	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2016	7.460.785	813.483	1.399.285	3.123.218	0	0	0	4.830.877	17.627.648
Destinazione risultato 2016	0	241.544	589.333	0	0	0	4.000.000	-4.830.877	0
Distribuzione ai Soci	0	0	0	0	0	0	-4.000.000		-4.000.000
Risultato esercizio 2017	0	0	0	0	0	0	0	5.305.111	5.305.111
Saldo al 31 dicembre 2017	7.460.785	1.055.027	1.988.618	3.123.218	0	0	0	5.305.111	18.932.759
Destinazione risultato 2017	0	265.256	1.039.855	0	0	0	4.000.000	-5.305.111	0
Distribuzione ai Soci	0	0	0	0	0	0	-4.000.000		-4.000.000
Risultato esercizio 2018	0	0	0	0	0	0	0	4.056.111	4.056.111
Saldo al 31 dicembre 2018	7.460.785	1.320.283	3.028.473	3.123.218	0	0	0	4.056.111	18.988.870

MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI ANNO 2018

descrizione	valore al 31/12/17	incrementi	decrementi	valore al 31/12/18	fondo al 31/12/17	ammortamento ordinario	utilizzo fondo	fondo al 31/12/18	residuo da amm.re al 31/12/18
TOTALE SPESE IMP./AMPLIAM.	13.615	-	-	13.615	13.615	-	-	13.615	-
TOTALE COSTI SOFTWARE	418.481	5.960	-	424.441	412.605	3.015	-	415.620	8.821
1 - totale variaz.immob.immateriali	432.096	5.960	-	438.056	426.220	3.015	-	429.235	8.821

2 - totale variaz.imm.immat.in corso	-	-	-	-	-	-	-	-	-
--------------------------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---

3 - totale variaz.immob.immateriali	432.096	5.960	-	438.056	426.220	3.015	-	429.235	8.821
-------------------------------------	---------	-------	---	---------	---------	-------	---	---------	-------

MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ANNO 2018

descrizione	valore al 31/12/17	incrementi	decrementi	valore al 31/12/18	fondo al 31/12/17	ammortamento ordinario	utilizzo fondo	fondo al 31/12/18	residuo da amm.re al 31/12/18
TOTALE AUTOBUS	52.841.263	4.700.360	2.898.918	54.642.705	29.294.464	3.246.678	2.898.918	29.642.224	25.000.481
TOTALE IMP/MACCH.OFFICINA	223.366	3.900	0	227.266	176.560	7.101	-	183.661	43.605
TOTALE ACCESS.AUTOBUS	154.126	0	0	154.126	153.873	253	-	154.126	0
TOTOLE IMP.VIDEO BUS	77.177	0	0	77.177	77.177	-	-	77.177	0
TOTALE AUTOCARRI	152.249	35.470	7.338	180.381	134.856	8.053	7.338	135.571	44.810
TOTALE COSTRUZ.LEGGERE	185.000	2.399	0	187.399	163.824	3.815	-	167.639	19.760
TOTALE ARREDI	254.260	1.346	0	255.606	248.043	1.395	-	249.438	6.168
TOTALE MACCHINE UFFICIO	55.946	0	0	55.946	53.832	756	-	54.588	1.358
TOTALE ATTREZZ.OFFICINA	455.020	55.600	0	510.620	375.934	45.932	-	421.866	88.754
TOTALE IMP.ANTINTRUSIONE	215.558	77.351	42.256	250.653	197.733	10.136	41.931	165.938	84.715
TOTALE AUTOVEETURE	214.719	108.608	85.638	237.689	173.132	15.285	57.320	131.097	106.592
TOTALE COSTI HARDWARE	204.124	11.356	0	215.480	149.882	23.465	-	173.347	42.133
TOTALE TEC.INFORM./CONTR.TPL	573.321	0	0	573.321	570.897	2.424	-	573.321	0
1 - totale variaz.immob.materiali	55.606.129	4.996.390	3.034.150	57.568.369	31.770.207	3.365.293	3.005.507	32.129.993	25.438.376
2 - tot.variaz.immob.materiali in corso	1.106.972	167.816	977.700	297.088	-	-	-	-	297.088
3 - totale variaz.immob.materiali	56.713.101	5.164.206	4.011.850	57.865.457	31.770.207	3.365.293	3.005.507	32.129.993	25.735.464

Allegato n.4 : Rimanenze

Valorizzazione rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2018

Categoria	Giacenze finali (quantità)		Variazione	Valorizzazione (prezzo medio ponderato)		Variazione
	31/12/2018	31/12/2017		31/12/2018	31/12/2017	
Carburanti	192.876	145.411	47.465	205.708	€ 153.298	€ 52.410
Lubrificanti	26.981	32.721	-5.740	37.917	€ 47.594	-€ 9.677
Pneumatici	0	63	-63	0	€ 17.423	-€ 17.423
Mat. Motori diesel	6.472	6.799	-327	146.731	€ 140.396	€ 6.335
Mat. Motorini avviam.	291	316	-25	9.879	€ 10.492	-€ 613
Fanaleria	4.518	4.591	-73	48.216	€ 46.362	€ 1.854
Materiale per batterie	121	101	20	5.311	€ 5.224	€ 87
Mat. Trasmissioni	1.384	1.472	-88	34.279	€ 29.188	€ 5.091
Mat. Telai e sospens.	2.284	2.230	54	56.743	€ 62.924	-€ 6.181
Mat. Freni	1.594	1.709	-115	48.280	€ 47.078	€ 1.202
Mat. Carrozzeria	8.257	7.781	476	87.025	€ 85.195	€ 1.830
Attrezzi ed utensili	22	34	-12	37	€ 63	-€ 26
Mat. Vari	63	99	-36	759	€ 1.058	-€ 299
Riscaldamento autobus	293	319	-26	7.353	€ 7.787	-€ 434
Impianti elettrici	801	682	119	16.074	€ 16.364	-€ 290
			Totale	€ 704.312	€ 670.446	€ 33.866
			F.do sval.magazz.	-€ 97.806	-€ 97.806	€ 0
			Bilancio	€ 606.506	€ 572.640	€ 33.866

Allegato n.5 : T.F.R.

Totale T.F.R. al 31.12.2017		8.571.714
Rettifica sul valore al Totale T.F.R. al 31.12.2017		0
Accantonamento al 31/12/2018		1.203.740
quota anno	1.031.102	
rivalutazione fissa e ISTAT	172.638	
Decremento TFR		-2.086.203
Contributo fondo pensione 0,50%		
quota personale	-75.116	
Previdenza Complementare		
Priamo e Previndai	-600.555	
Anticipo d'imposta 11% su rivalutazioni	-29.348	
Erogazioni		
Qu.I.R. (T.F.R. in busta paga)	0	
anticipazioni	-46.357	
T.F.R.	-1.334.827	
TOTALE T.F.R al 31 dicembre 2018		7.689.251

(*) Nella voce C del passivo è riportato l'importo del tratt.fine rapporto di lavoro subordinato al netto dei versamenti al Fondo Tesorerie dell'INPS per € 2.847.784

GM

Crediti al 31/12/2018 e variazioni rispetto al 31/12/2017

ATTIVO		sdo al 31/12/2018	sdo al 31/12/2017	variazioni
C.II.1	Crediti v/clienti e riv.doc.di viaggio	2.032.730	2.263.262	-230.532
C.II.2	Crediti v/controllate	8.187.168	7.315.220	871.948
C.II.4	Crediti v/controllanti	0	0	0
C.II.5bis	Crediti tributari	1.254.312	1.158.463	95.849
C.II.5ter	Crediti per imposte anticipate	0	0	0
C.II.5quater.a	Crediti v/enti pubblici	2.555.235	2.906.850	-351.615
C.II.5quater.b	Crediti v/soci	0	0	0
C.II.5quater.c	Crediti v/erario	0	0	0
C.II.5quater.d	Crediti v/person.dipendente	15.392	263	15.129
C.II.5quater.e	Crediti diversi	9.433	9.537	-104
C.II.5	Totale Crediti v/altri	2.580.060	2.916.650	-336.590
totale crediti CII		14.054.270	13.653.595	400.675

Allegato n.7 : Debiti

Debiti al 31/12/2018 e variazioni rispetto al 31/12/2017

PASSIVO		sdo al 31/12/2018	sdo al 31/12/2017	variazioni
D.4	Debiti v/ banche	0	3.023	-3.023
D.7	Debiti v/ fornitori	2.944.624	5.522.953	-2.578.329
D.9	Debiti v/ imprese controllate	58.281	147.670	-89.389
D.11	Debiti v/ controllanti	161.402	913.661	-752.259
D.12	Debiti tributari	1.614.881	709.552	905.329
D.13	Debiti v/istituti di previd.e sicur.soc.	1.460.255	1.234.058	226.197
D.14.a	Debiti v/ il personale e conti trans.	2.622.766	2.530.889	91.877
D.14.b	Debiti verso altri	0	0	0
D.14.c	Debiti verso altri	1.172.202	1.212.036	-39.834
D.14	Totale Altri debiti	3.794.968	3.742.925	52.043
	totale debiti D	10.034.411	12.273.842	-2.239.431

Cam

Spettabile
ASF Autolinee S.r.l.
Via Asiago n. 16/18
22100 Como (CO)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
ai sensi dell'art. 2429, secondo comma c.c.

All'Assemblea dei Soci della ASF Autolinee Srl.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 23.03.2016 con durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2018.

Per quanto attiene ai compiti di Revisione Legale di cui al D.Lgs n. 39/2010, la medesima Assemblea del 23.03.2016 ha conferito, su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'incarico alla società KPMG SpA.

Entrambi i suddetti incarichi giungono a scadenza con l'approvazione del presente bilancio, pertanto il Collegio, nel ringraziare i Soci per la fiducia sin qui accordata, invita l'Assemblea a provvedere in quella sede al rinnovo dei medesimi onde garantire continuità di controllo.

Il Revisore Legale dei conti, nella propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 emessa in data 29 marzo 2019 a cui si rimanda, per quanto consta non formula rilievi né richiami di informativa, ed attesta che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASF Autolinee S.r.l. al 31.12.2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza nel corso dell'esercizio, diamo atto di quanto segue.

Premessa Generale

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

AS7

- l'attività tipica di esercizio del trasporto pubblico locale di passeggeri, è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- nel giugno 2018 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione ed un nuovo Amministratore Delegato;
- nel febbraio 2019 è stato nominato il nuovo Organismo di Vigilanza;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame al 31 dicembre 2018 e quello precedente al 31 dicembre 2017. È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale, sotto l'aspetto temporale, sono decorse dalla data di nomina e nel corso dell'esercizio sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Relativamente alla prevedibile evoluzione della gestione, si segnala che nella Relazione sulla Gestione presentata dagli Amministratori, alle quali si rinvia, viene evidenziata la situazione contrattuale, i riferimenti temporali e le motivazioni per le quali l'organo amministrativo ritiene, non essendo ad oggi pervenute novità sulla

Handwritten signature and initials, possibly 'A77'.

rideterminazione delle scadenze dei contratti per la gestione del TPL (ad oggi confermate al 30 giugno 2019), e neppure iniziate le procedure di gara per il riaffidamento dei servizi, tenuto conto delle normali tempistiche previste per la sottoscrizione dei contratti e l'avvio del servizio, la sussistenza del presupposto della continuità aziendale almeno per tutto l'esercizio 2019.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale dichiara di aver avuto con la Società di Revisione Legale "KPMG S.p.A." scambi di informazioni reciproche necessarie per l'espletamento dei rispettivi compiti. Sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 4.056.111 e si riassume nei seguenti valori essenziali:

STATO PATRIMONIALE		VALORI AL 31/12/2018
immobilizzazioni	Euro	25.774.913
Attivo circolante	Euro	29.563.164
Ratèi e risconti	Euro	36.187
Totale dell'attivo	Euro	55.374.264
Patrimonio netto (incluso utile d'esercizio al 31-12-18)	Euro	18.988.870
di cui Utile dell'esercizio	Euro	4.056.111
Fondi per rischi ed oneri	Euro	10.727.982
Trattamento di fine rapporto	Euro	4.841.467
Debiti	Euro	10.034.411
Ratèi e risconti	Euro	10.781.534
Totale del passivo e netto	Euro	55.374.264

Ad
Q

CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	Euro	46.776.395
Costi della produzione	Euro	41.495.197
Differenza tra valore e costi della produzione	Euro	5.281.198
Proventi ed oneri finanziari	Euro	178
Risultato prima delle imposte	Euro	5.281.376
Imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	1.225.265
UTILE DELL'ESERCIZIO	Euro	4.056.111

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Como, 29.03.2019

Il Collegio Sindacale

dott. Ivan Micheli

dott. ssa Simona Secchi

dott.ssa Anna Maria Magro



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Domenico Fontana, 1
22100 COMO CO
Telefono +39 031 261866
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Ai Soci della
ASF Autolinee S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASF Autolinee S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ASF Autolinee S.r.l. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ASF Autolinee S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ASF Autolinee S.r.l. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della



Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *Governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ASF Autolinee S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ASF Autolinee S.r.l. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ASF Autolinee S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASF Autolinee S.r.l. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Como, 29 marzo 2019

KPMG S.p.A.

Elisabetta C. Forni
Socio